# **Editoriale**



Cari amici,

immagino la vostra reazione a questo mio primo messaggio: "Andiamo bene! Come prima cosa il nuovo Presidente ci aumenta la quota associativa!". È stato un passo indispensabile: il CONI ci dà sempre una mano, ma i costi aumentano e d'altra parte potete notare che i nostri ritmi non rallentano. Vi posso assicurare che le spese "di gestione" del Consiglio Direttivo sono state compresse al limite minimo per assicurare l'immutata funzionalità di tutto il sistema.

Nonostante le difficoltà economiche il nostro programma editoriale, che costituisce un punto di forza ineguagliato da parte di tutte le altre associazioni nazionali di filatelia sport $\neq$ olimpica, resta su alti livelli, anche come qualità della grafica. In allegato trovate una pubblicazione sulle Finali della "Champions League" ed insieme a ciascuno dei prossimi tre numeri riceverete una nuova pubblicazione: Campionati Mondiali di sci alpino; Campionati Mondiali di sci nordico; Le maglie del museo del Rugby. Dovete convenire che nessun'altra associazione offre una tale dovizia di prezioso materiale che consente a tutti di disporre di una documentazione completa ed aggiornata su tutto lo spettro della filatelia sportiva.

Anche quest'anno avremo diverse occasioni di incontro: per ora gli appuntamenti "sicuri" sono MILANOFIL in aprile, VERONAFIL a maggio e ROMAFIL in autunno, tre sedi prestigiose che sono l'ideale per ritrovarci e per tenere i contatti. Non è detto che non possa essere aggiunta qualche altra data: vi terremo informati.

In occasione di MILANOFIL celebreremo simbolicamente i vent'anni di fondazione della nostra associazione in una sala non ancora definita (che vi verrà comunicata nella visita che farete al nostro stand). Ci sarà una nostra esposizione rappresentativa e verranno premiati alcuni amici che sono stati protagonisti di questa (per ora) ventennale storia.

Vorrei anche presentarvi la nostra "squadra", cioè il gruppetto che si tiene sulle spalle il peso della conduzione di un'associazione attiva e dinamica come la nostra, compito non facile in un ambiente filatelico che appare un po' demotivato per l'invecchiamento dei filatelisti e per la mancanza di rinnovi fra i giovani. Noi siamo tra i pochi ad essere in controtendenza: nell'ultimo anno il numero dei nostri Soci non è sceso; anzi, è aumentato di qualche unità. Il vice-Presidente Galeotti, con il suo prestigio e la sua autorevolezza si occupa delle pubbliche relazioni; Calenda, che è anche Presidente del CIFT, è il nostro "jolly", un vulcano di idee e di suggerimenti; Meco ha il faticoso incarico della preparazione e della spedizione delle nostre pubblicazioni; Di Tucci, l'ultimo arrivato nel gruppo, è stato subito messo sotto: approfittando delle sue esperienze informatiche mi dà un impareggiabile aiuto nella preparazione della rivista. Ho lasciato volutamente per ultimi Polo e Ronsisvalle, due autentici pilastri portanti della nostra struttura, che con la loro esperienza e la loro dedizione mi danno una mano insostituibile per portare avanti il mio incarico. A tutti, anche a nome vostro, mando il mio "Grazie!": senza il loro oscuro lavoro la baracca non starebbe in piedi!

Infine vorrei dare il benvenuto al nuovo Presidente del CONI, Giovanni Malagò, augurandogli "buon lavoro!" nel suo nuovo impegno in questi tempi non facili. Continueremo a dare la nostra collaborazione perchè il CONI possa sempre godere del massimo prestigio, anche in campo internazionale, nel comparto della filatelia sportolimpica.

Auguro a tutti un anno sereno e pieno di successi nel nostro piccolo mondo che riesce a farci dimenticare i calamitosi tempi che stiamo vivendo.

Un abbraccio dal vostro Presidente

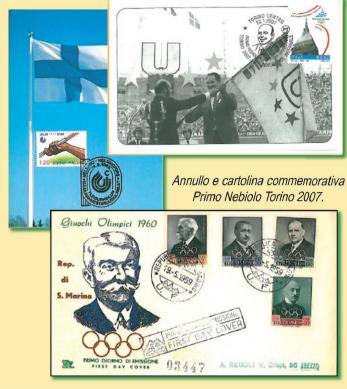
# 100° IAAF

#### di Gianni Galeotti

Il 17 luglio 1912, tre giorni dopo l'ultima gara di atletica ai Giochi di Stoccolma, su invito della Federazione Svedese inviato nel maggio dell'anno precedente, i rappresentanti di 17 Paesi si riuniscono nella sede del Parlamento svedese per gettare le basi della Federazione Internazionale. Il comitato provvisorio è presieduto dallo svedese Sigfrid Edström. Buon velocista, presidente (1901-03) della Federazione Svedese, autorevole componente del comitato organizzatore dei Giochi 1912, può essere considerato il principale artefice della costituzione della Federazione. La nascita della International Amateur Athletic Federation viene ratificata a Berlino (20-23 agosto 1913) alla presenza di 27 delegati in rappresentanza di 16 Paesi. Edström è eletto Presidente e fino al 1946 ne sarà il numero uno: successivamente sarà Presidente del CIO fino al 1952. E' celebrato, unitamente agli altri presidenti del CIO, da San Marino nel 1959. La IAAF, che regola e gestisce l'attività atletica a livello mondiale, solo nel 1983 organizzerà i primi campionati mondiali: era iniziata da due anni la gestione di Primo Nebiolo, che reggerà una rinnovata e innovatrice IAAF fino alla scomparsa (1999) del dirigente torinese. Dal 1983 la sede, situata a lungo a Londra, è stata spostata a Montecarlo. Il principato di Monaco il 17 luglio 2012 ha emesso un francobollo celebrativo di euro 0,89. Di altre emissioni si darà notizia nella rubrica novità filateliche.



Emissione del 17 Juglio 2012.



**David Feldman** 

GENEVA • HONG KONG • NEW YORK



Ginevra, dal 10 al 15 giugno 2013



175, Route de Chancy, B.P. 81 1213 Onex, Ginevra Svizzera T 00 41 22 727 07 77 info@davidfeldman.com

Hong Kong Suite 704 (7th Floor) Two Chinachem Exchange Square 338 King's Road, North Point, Hong Kong T 00 852 3595 0128

#### **New York**

230 Park Avenue, 10th Floor NY 10169 T 00 1 212-997-9200 infousa@davidfeldman.com

Ordina i cataloghi, scopri i lotti et fai le tue offerte on-line su: www.davidfeldman.com

# GIOCHI DELLA V<sup>a</sup> OLIMPIADE: "STOCCOLMA 1912"

## Aneddoti e curiosità sui partecipanti

# GAMES OF THE V<sup>th</sup> OLYMPIAD: STOCKHOLM 1912"

## Anecdotes and trivia about participants

#### di **Manfred Bergman** by

#### A. FRATELLI GEMELLI

a) Erling e Rolf MAARTMANN (\*9.10.87), giocatori della squadra norvegese di calcio, erano GEMELLI. Furono i primi gemelli registrati ai Giochi Olimpici. b) Gemelli: Vilhelm e Eric CARLBERG furono i gemelli che vinsero più

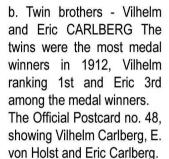
medaglie nel 1912, Vilhelm si piazzò 1° ed Eric 3° tra i vincitori di medaglie. La cartolina ufficiale no. 48 che mostra Vilhelm Carlberg, E. von Holst ed Eric Carlberg.

Seguiamo i gemelli alle gare di tiro ai Giochi Olimpici del 1912. I loro risultati. GLI ANNULLI POSTALI HANNO "UFFICIALIZZAT" LE DATE DELLE PROVE

- 1) Tiro maschile doppio (pistola o revolver), 30m, individuale (206), 29.6.1912.
- Eric Carlberg / 6 / 278
- Vilhelm Carlberg /15 /274
- 2) Tiro maschile doppio, 30m, a squadre (207), 29.6.1912
- Vilhelm Carlberg Oro / 290
- Eric Carlberg Oro / 287
- Hubner von Holst Oro / 284
- Paul Palén Oro / 284 / 1145
- 3) Pistola maschile, 50m, individuale (208) 1.7.1912
- Eric Carlberg / 12 / 42
- Vilhelm Carlberg / 16 / 446
- 4) Pistola maschile, 50m, a squadra (209), 1.7.1912
- Georg de Laval Argento / 475
- Eric Carlberg Argento / 472
- Vilhelm Carlberg Argento / 459
- E. Bostrom Argento / 443 / 1849

#### A. TWIN BROTHERS

a. Erling and Rolf MAARTMANN (\*9.10.1887), players of the Norwegian football team were TWIN BROTHERS. They were the first twins ever recorded in the Olympic Games.



Let us follow the twins during their shooting at the 1912 Olympic Games.

Their results. <u>THE POST-MARKS "VALIDATE" THE DATES OF THE EVENTS</u>

- (1) Men's Duel Shooting (Pistol or Revolver), 30 m., Individual, 29.6.1912
- Eric Carlberg / 6 / 278
- Vilhelm Carlberg / 15 / 274









- (2) Men's Duel Shooting, 30 m. Team, 29.6.1912
- Vilhelm Carlberg Gold / 290
- Eric Carlberg Gold / 287
- Hübner von Holst Gold / 284
- Paul Palén Gold / 284 / 1145
- (3) Men's Pistol, 50 m., Individual, 1.7.1912
- Eric Carlberg / 12 / 452
- Vilhelm Carlberg / 16 / 446
- (4) Men's Pistol, 50 m. Team, 1.7.1912
- Georg de Laval Silver / 475
- Eric Carlberg Silver 472
- Vilhelm Carlberg Silver / 459
- E. Boström Silver / 443 / 1849

- 5)Tiro maschile con fucile piccolo, qualsiasi posizione, 50m, a squadra (210) 3.7.1912
- Ruben Ortegren Argento / 185
- Vilhelm Carlberg Argento / 184 / 748
- 6) Tiro maschile con fucile piccolo, 50m, individuale (211) 4.7.1912
- Eric Carlberg / 17 / 196
- Vilhelm Carlberg / 12 / 193
- 7) Tiro maschile con fucile piccolo, 25m, individuale (212) 5.7.1912
- Vilhelm Carlberg Oro / 242
- Eric Carlberg / 20 / 219
- 8) Tiro maschile con fucile piccolo. 25m a squadra (213) 5.7.1912
- H. von Holst Oro / 238
- Eric Carlberg Oro / 238
- Vilhelm Carlberg Oro / 229
- Gustaf Voivie Oro / 220 / 925

GLI ANNULLI QUI ILLUSTRATI SONO RIPRESI DA CARTOLINE COMPLETE

Ho addizionato i punti dei GE-MELLI e stranamente è stato ERIC, il meno medagliato, a ottenere il miglior punteggio con 2331 punti rispetto ai 2309 punti di Vilhelm CHE OTTENNE PIU MEDAGLIE.

Prima di separarci dai "tiratori" gemelli, ecco alcuni dettagli su Wilhelm (Vilhelm) il vincitore più medagliato nel 1912.

"Congratulazioni Vilhem Carlberg. Sei l'atleta che ha vinto più medaglie! 3 ori e 2 argenti. Il tuo record di gare e risultati è più che impressionante".

"Tak sa Myket. Sono veramente felice, ho fatto molto meglio che a Londra 4 anni fa. Ma non dimenticate il mio fratello gemello Eric, lui ha vinto 2 ori e 2 argenti ed i nostri risultati sono dovuti al fatto che ci incoraggiamo a vicenda. Si, sto pensando al 1916 e anche a dopo. Ringrazio anche la Granberg Art Company per aver prodotto delle cartoline di noi tutti. Ci vediamo a Berlino tra 4 anni".









- (5) Men's Miniature Rifle, Any Position, 50 m., Team. 3.7.1912
- Ruben Örtegren Silver / 185
- Vilhelm Carlberg / Silver / 184
- (6) Men's Miniature Rifle, 50 m., Individual, 4.7.1912
- Eric Carlberg / 17 / 196
- Vilhelm Carlberg / 12 / 193
- (7) Men's Miniature Rifle, 25 m., Individual, 5.7.1912
- Vilhelm Carlberg Gold / 242
- Eric Carlberg / 20 / 219
- (8) Men's Miniature Rifle, 25 m. Team, <u>5.7.1912</u>
- H. von Holst Gold / 238
- Eric Carlberg Gold / 238
- Vilhelm Carlberg Gold / 229
- Gustaf Boivie Gold / 220 / 925

THE POSTMARKS SHOWN ARE "CUT OUTS" OF COMPLETE POSTCARDS.

I have added up the points of the TWINS and

curiously enough it was Eric, who was lesser medallist, who turned out to be the better marksman, with 2321 points compared with 2309 for Vilhelm, WHO OBTAINED MORE MEDALS.

Before leaving the twin "shooters", some details about Wilhelm (Vilhelm), the most medals winner in 1912.

"Congratulations Vilhelm Carlberg. You are the most medals winning athlete! 3 gold and 2 silver medals. Your re-

cord of competitions and results is more than impressing".

The official postcard, showing the Swe-

dish Duel Shooting Team above.

"Tak sa Myket. I am really glad, doing much better then in London 4 years ago. But do not forget my twin brother Eric, he won 2 gold and 2 silver medals, and our results are due to each of us spurring the other on. Yes, I am looking forward to 1916 and even afterwards. I also thank the Granberg Art Company for producing postcards of all of us. See you in Berlin in 4 years".

La cartolina ufficiale no. 48, che rappresenta i due fratelli Carlberg. La cartolina ci mostra l'annullo postale "Stadion-LBR" datata 6.7.1912.

I risultati di V. Carlberg ai Giochi dal 1908 al 1924.

1908 - Fucile piccolo, 50 e 100 iarde a squadra 2;

1908 - Fucile piccolo, 25 iarde 7:

1908 - Fucile piccolo, bersaglio mobile, 25 iarde 15;

1912 - Pistola libera, 50m,16;

1912 - Pistola libera, 50m, a squadra 2;

1912 - Pistola militare doppia, 30m,15;

1912 - Pistola militare, 30m a squadra 1;

1912 - Fucile piccolo, qualsiasi posizione, 50m, 21;

1912 - Fucile piccolo 50m, a squadra 2;

1912 - Fucile piccolo, 25m, 1;

1912 - Fucile piccolo, 25m, a squadra 1;

1924 - Pistola rapida, 25m, 2.

c) I quattro fratelli Szebeny remarono nella squadra ungherese degli otto

Credo che questa sia l'unica volta nella storia Olimpica: gemelli ed altri fratelli che competono nella stessa gara e durante gli stessi Giochi Olimpici.

Ungheria (HUN) / Istvan Szebeny \*1890 / Artur Bajan Miltiades Manno Istvan Jeney / Lajos Graf Miklos Szebeny \*1887 / Antal Szebeny \*1886 / Gyorgy Szebeny / \*1887 Kalman Vasko.

d)Tre fratelli: L'intero equipaggiamento della barca da 6m che vinse, era composto dai 3 fratelli Thubé (FRA).

B.QUESTIONI DI FAMIGLIA: PADRE E FIGLIO

Alfred SWAHN era il figlio di Oskar (vedi "partecipanti più anziani") e gareggiò, come il padre, ai Giochi Olimpici del 1908, 1912 e 1920. Qui di seguito i suoi risultati:







Gold	1908	TEAM RUNNING DEER, SINGLE SHOTS
Gold	1912	RUNNING DEER, SINGLE SHOTS
Gold	1912	Team running deer, single shots
Silver	1920	RUNNING DEER, SINGLE SHOTS
Silver	1920	Team running deer, single shots
Silver	1924	TEAM RUNNING DEER, SINGLE SHOTS
Bronze	1920	TEAM CLAY PIGEONS
Bronze	1924	RRUNNING DEER, DOUBLE SHOTS
Bronze	1924	TEAM RUNNING DEER, DOUBLE SHOTS
Bronze	1924 Paris	TEAM RUNNING DEER, DOUBLE SHOTS

The official postcard, no. 48, featuring the twin brothers Carlberg The card is tied by the "Stadion – LBR" cancellation dated 6.7.1912.

Wilhelm Carlberg's results at the Olympic Games 1908-1924

1908 - Miniature Rifle, 50 and 100 yards, team 2;

1908 - Miniature Rifle, 25 yards 7:

1908 - Miniature Rifle, Moving Target, 25 yards 15;

1912 - Free Pistol, 50 meters 16;

1912 - Free Pistol, 50 meters, team 2;

1912 - Duelling Pistol, 30 meters 15;

1912 - Duelling Pistol, 30 meters, team 1;

1912 - Miniature Rifle, Any Position, 50 meters 21:

1912 - Miniature Rifle, Prone, 50 m, team 2;

1912 - Miniature Rifle, 25 meters 1;

1912 - Miniature Rifle, 25 meters, team

1924 - Rapid-Fire Pistol, 25 meters 2.

1:

c) Four Szebeny brothers rowed in the Hungarian eights

This is, I believe, the most unique occurrence in Olympic history: twins and two more brothers competing in the same event and in the same Olympic Games.

Hungária (HUN) / István Szebeny \*1890 / Artúr Baján Miltiades Manno István Jeney / Lajos Gráf Miklós Szebeny \*1887 / Antal Szebeny \*1886 / György Szebeny / \*1887 Kálmán Vaskó.

d) Three brothers: The entire crew of the 6 m. winner yacht was composed of the 3 Thubé brothers (FRA).

B. IT'S A FAMILY AFFAIR: FATHER AND SON

Alfred SWAHN was Oskar's son and competed as his father in the 1908, 1912 and 1920 Olympic Games. His palmarès is shown.

Nel 1924 Alfred avrebbe dovuto viaggiare di nuovo con il padre ma poi andò da solo perché il padre si ammalò. La saga della famiglia Swahn è unica negli annali Olimpici.

#### **B.UN'UNICA FAMIGLIA**

Vilem Goppold z Lobsdorfu, Sr. ed i suoi due figli Karel Goppold z Lobsdorfu e Vilem Goppold z Lobsdorfu, Jr. (BOH) furono gli unici padre e due figli a competere nella storia Olimpica.

#### **B.FRATELLO E SORELLA**

Queste le curiosità descritte qui di seguito.

1.Marta ed Erik Adlerz gareggiarono entrambi nelle gare dei tuffi.

13.7.1912. La Cartolina postale ufficiale timbrata con lo speciale annullo "Stadion – LBR" con la stessa data.

La seconda finale riguardava i tuffi femminili dal trampolino 5 e 10m.

- a) sette delle prime otto erano tuffatrici svedesi;
- b)Marta Elvia Adlerz, che non raggiunse la finale, era la sorella di W. Adlerz che vinse entrambe le gare maschili.

15.7.1912. 18° giorno dei Giochi. Era il giorno finale per le

gare di atletica e la cerimonia di premiazione. Una cartolina postale ufficiale (illustrata con lo stadio) ci mostra l'annullo della giornata "STADION -LBR".

15.7.1912. La terza finale acquatica della giornata fu il trampolino da 10m.

La cartolina postale ufficiale illustra Adlerz, il campione olimpico.

1) Alcuni autori definiscono questa cerimonia come "Cerimonia di chiusura" oppure "una delle cerimonie di chiusura" Devo ripetere per l'ennesima volta che nel 1912 non vi fu una cerimonia di chiusura.

#### C.PATTINATORE AI GIOCHI INVERNALI E TIRA-TORE AI GIOCHI ESTIVI

Nikola Panin, il cui vero nome era Kolomenkin, partecipò ai Giochi Olimpici di Londra nel 1908 nella "Gara speciale di pattinaggio su ghiaccio". Fu il primo vincitore russo di una medaglia d'oro. Nel 1912 fu di nuovo presente ma questa volta

In 1924 Alfred was scheduled to travel again with his father, but went alone since his father fell sick. The Swahn family saga is unique in the Olympic annals.

#### B. A UNIQUE FAMILY AFFAIR.

Vilém Goppold z Lobsdorfu, Sr. and his two sons Karel Goppold z Lobsdorfu; and Vilém Goppold z Lobsdorfu, Jr. (BOH) were the only father and two sons competing in Olympic history.

#### B. BROTHER AND SISTER

Brother and sisters are most anecdotal, and are described now

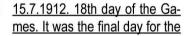
1. Märta and Erik Adlerz competed both in the diving events.

13.7.1912. The Official Postcard n. 73, tied to the "Stadion

- LBR" cancelllation, to validate the day.

The 2nd final was the High (plain) Diving from heights of 5 and 10 metres.

- a) Seven out of the first eight divers were Swedish ladies!!
- b) Märta Elvira Adlerz who did not make the finals, was the sister of W. Adlerz, who won both men's diving contest.



field and track events and the prize awarding ceremony. An Official Postcard (depicts the stadium) tied to the "STADION – LBR" cancellation of that day, to validate the journal.

15.7.1912. The 3rd aquatic final of the day was the 10 m. platform diving.

(1) Some authors define this ceremony as «The closing ceremony» or «One of the Closing ceremonies» I must repeat for the nth time that there was no Closing ceremony in 1912.

C THE WINTER SKATER AND THE SUMMER SHOOTER.

Nikolai Panin, whose real name was Kolomenkin, participated at the 1908 London Olympic Games in the Special Figure Skating event. He was the 1st Russian gold medallist ever. In 1912, he was again present, this time as a pistol shooter. He competed in the team and individual event (30 m.)



Greta Johansson – the Olympic champion.





nelle gare di tiro con la pistola; gareggiò sia nella gara individuale che in quella a squadra dei 30m.

Nikolai Alexandrovich Polomenkin fu 5 volte campione di pattinaggio su ghiaccio russo – 1902-1907, e fu dunque mandato a Londra ai primi Giochi Olimpici che ebbero gare invernali. Fu stampata una cartolina della quale però non esiste traccia oggi. Fu anche campione mondiale (1905) ed Europeo (1904, 1908).

Kolomenkin fu 12 volte campione russo nel tiro con la pistola e dunque membro della squadra russa tra il 1908 ed il 1917; fu mandato a Stoccolma e gareggiò con la squadra russa nel tiro con la pistola 30m. La Russia si classificò al 4° posto e Kolomenkin ottenne il miglior risultato della squadra. Nella gara individuale si classificò all'8° posto (su 57)

All'iniziò degli anni '30 allenava la squadra di pattinaggio artistico, Morì alcuni giorni prima dell'inizio dei Giochi Olimpici Invernali a Cortina d'Ampezzo nel 1956. Panin-Kolomenkin fu il primo di pochi olimpionici che gareggiò sia ai Giochi Olimpici invernali che a quelli estivi.

#### D. IL FOTOGRAFO

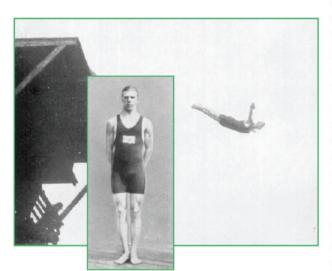
Uno dei più interessanti (e tristi) aneddoti riguarda (il Prof.) HEIN-RICH HOFFMANN (1885-1957), un tiratore della delegazione tedesca nel 1912. Si classificò al 54° posto nella gara di tiro da 50m. Si unì allo studio fotografico del padre e divenne famoso per i suoi ritratti di Adolf Hitler (dal 1920 faceva parte del NDSAP).

#### 1928 - 1940

Le fotografie di Hoffmann furono stampate su francobolli, cartoline, manifesti e libri illustrati. Su suo suggerimento, sia



The Official Postcard depicts ADLERZ, the Olympic champion.







Postal stationery in his honour.

Nikolaï Aleksandrovich Kolomenkin was a five-time figure skating champion of Russia – 1902-1907, and therfore sent to London to the 1st Olympic Games winter competition. A postcard was printed, but untraceable now. He also was world (1905) and European champion (1904, 1908).

Kolomenkin was also a-twelve time Russian champion in pistol shooting and therefore was member of the Russian team between 1908 and 1917, he was sent to Stockholm and competed with the Russian team in the pistol shooting event (30 m.), Russia finished in 4th place, with Kolomenkin having the best score of his team. In the individual competition, he finished in 8th place (out of 57).

In the beginning of the 1930's he started coaching figure skating. He died a few days before the 1956 Cortina d'Ampezzo

Winter Olympic Games. Panin – Kolomenkin was the 1st of a very few Olympians that competed both in winter and summer events.

#### D. THE PHOTOGRAPHER

One of the most interesting (and sad) anecdotes concerns (Professor) HEINRICH HOFFMANN (1885 - 1957), a shooter of the German 1912 delegation. He ranked 54th in

the 50 m. pistol shooting event.

He joined his father's photograph studio and became famous for his portraits of Adolf Hitler (He had joined the NDSAP in 1920).

#### 1928 - 1940

Hoffmann's photographs were published as postage stamps, postcards, posters and picture books. Following Hoffmann's suggestion, both he and Hitler received royalties from all uses of Hitler's image (even on postage stam-

ps), which made the photographer wealthy. Hitler acquired a large fortune as a result of lui che Hitler ricevettero delle royalties da ogni utilizzo dell'immagine di Hitler (anche su francobolli),e ciò rese il fotografo molto ricco. Hitler acquisì una grossa fortuna a seguito dei suggerimenti di Hoffmann. Nel 1933 fu eletto al Reichstag e nel 1938 Hitler lo nominò "Professore".

1941 - La Storia non può essere celata, soprattutto nelle sue parti più oscure.

Fu Hoffmann che presentò Eva Braun – che lavorava nel suo studio fotografico – ad Hitler. A quanto dice l'autista di Hitler, Eva Braun era la donna più infelice della Germania. Hoffmann fu arrestato alla fine della Ila Guerra Mondiale e condannato a 10 anni di reclusione quale "approfittatore" nazista. Tuttavia fu rilasciato già nel 1950.



The Official Postcard showingt the pistol shooting event.

Hoffman's suggestion. In 1933 he was elected to the Reichstag and in 1938 Hitler appointed him a 'Professor'

1941 History cannot be hidden, especially not the black sides of it.

Hoffmann was arrested at the end of the WW II and was sentenced to ten years' imprisonment as a Nazi profiteer. Ho-

wever, he was released in 1950 already.



Hitler Stamp's









#### Questa gemma filatelica è anche tua. Difendila!

L'Istituto di studi storici postali si occupa dello studio della posta, della filatelia e della comunicazione organizzata fino ai giorni nostri con un approccio scientifico e multidisciplinare:



È l'unica istituzione privata del genere esistente in Europa e costituisce un polo nazionale ed internazionale di riferimento per gli interessati a queste discipline. Offre una ricchissima biblioteca – in parte disponibile on line – a cui si aggiungono progetti di ricerca, convegni, seminari, mostre, una rivista semestrale e i prestigiosi Quaderni.

L'Istituto è tra le poche realtà scientifiche italiane nel settore culturale con la qualifica di onlus. I soci che lo sostengono sono un centinajo, italiani ed esteri, tra docenti, collezionisti, enti culturali, archivi di Stato, biblioteche, Università. Tanti, ma troppo pochi ora che la crisi ha fatto scomparire i pur ridotti finanziamenti pubblici. Con soli 40 euro di quota sociale annuale\* non solo aiuterai a evitare la chiusura di un Istituto che dà prestigio alla filatelia, ma riceverai i due numeri annuali della sua rivista. È potrai aiutarne l'attività anche con una donazione, fiscalmente detraibile, o indicando l'Istituto come beneficiario del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi (codice fiscale: 01877640480)

Diventa socio!

via Ser Lapo Mazzei 37 — 59100 Prato PO tel. 0574.604.571 o 0574.026.225 — fax 0574.789.085 e-mail issp@po-net.prato.it — www.issp.prato.it

\* pagabile con versamento sul conto corrente postale n. 13731500 dell'Istituto, IBAN IT13Q0760102800000013731500, o con bonifico bancario sul c/c dell'Istituto, Banca Popolare di Vicenza, sede di Prato, IBAN IT90D0572821501490570098025

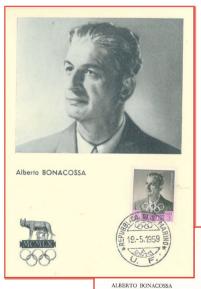
# De Coubertin

#### di Claudio Gregori

Anche l'archeologia sportiva regala tesori. Ecco affiorare 5 lettere inedite del barone Pierre de Coubertin al conte Alberto Bonacossa, De Coubertin è il fondatore dei moderni Giochi Olimpici. Bonacossa è il grande dirigente sportivo. per oltre vent'anni proprietario della Gazzetta dello Sport, scomparso esattamente 60 anni fa. Quattro delle lettere sono state scritte nel 1936, l'anno cruciale dei Giochi di Berlino. Questi documenti, ritrovati da Gianni Galeotti, dell'Unione Italiana Collezionisti Olimpici Sportivi, sono per certi aspetti straordinari, sia perché mostrano la stima di de Coubertin per l'Italia, per Roma e per Bonacossa, sia perché rivelano lo strazio del tramonto del fondatore di Giochi, angustiato da problemi di famiglia, di salute e anche economici. "Ho poco tempo davanti a me e bisogna impiegarlo bene", scrive de Coubertin nella lettera del 27 aprile 1936. Confida a Bonacossa che "l'artrite secca che si è installata in me ha fatto progressi e compromesso la mia attività fisica" e gli chiede, per la figlia, afflitta da depressione, di trovargli in Italia "un posto che sia insieme di luce e di storia, dove possa trovare la calma materiale, dove possa nello stesso tempo dipingere e disegnare all'aperto, dove, sotto la doppia azione del sole e della speranza ritrovata, si stacchi a poco a poco dalle sue fissazioni, dal suo delirio di persecuzione, dai suoi ricordi pesanti e confusi". Ipotizza Pompei, Rapallo, Bergamo. È un padre disperato, non il barone olimpico. Bonacossa è il

caro amico, con cui si confida. Era entrato nel CIO il 26 maggio 1925, a Praga, due giorni prima che de Coubertin lasciasse la presidenza. Il 28, infatti, fu eletto il conte Henri de Baillet-Latour e de Coubertin divenne Presidente Onorario dei Giochi Olimpici a vita. Ma, come testimonia la lettera del 7 luglio 1924, inviata a Bonacossa al Grand Hotel di Parigi, i due si conoscevano già. Bonacossa, che aveva partecipato come tennista ai Giochi di Anversa (1920) nel singolo, eliminato al primo

turno dallo svedese von Braun, era appunto tra gli "invitati speciali" nella seduta del CIO di Parigi il 9 luglio 1924. Nel 1935 era entrato nell'Esecutivo del CIO. Era così stimato, che, nella lettera del 26 giugno 1936, de Coubertin



lo vede come successore di Baillet de LaTour come presidente del CIO. In guesta lettera de Coubertin sostiene che, nel caso in cui i Giochi del 1940 non avessero luogo in Asia, sarebbe stato opportuno farli a Roma o a Milano. Nel ricordo luminoso del congresso CIO del 1923 in Campidoglio e della visita alla Farnesina, vede Roma anche come sacrario delle sue memorie. In cinquant'anni ha accumulato un'enorme quantità di documenti, testi, progetti sull'educazione e formazione sportiva, sulla storia...aveva sperato di creare un centro di studi a Losanna, ma, si sfoga con Bonacossa, "lo sono compreso molto meglio ad Haiti o in Guatemala che nel mio stesso Paese!". "Ho perduto la fiducia nella Svizzera e in Losanna. Il Paese e questa città in particolare attraversano un periodo crepuscolare marcato. Le istituzioni sono deboli e gli uomini non hanno più né energia, né iniziativa". Vede l'Italia e Roma come luogo ideale. Il 27 aprile 1936 scrive "Il Duce è stato così gentile da dare l'approvazione. Si tratta ora di compiere quest'opera". Chiede una squadra, "formata da 10 a 20 giovani (maschi)", militari o civili, "che sappiano il francese così bene da seguire l'insegnamento, colti abbastanza da cogliere gli aspetti storici e filosofici, di spirito aperto e ardente". "Non voglio essere pagato", precisa. "Faccio questo col cuore, non per soldi". Ma dice: "D'altra parte non sono più nella situazione di 10 anni fa, essendo stato progressivamente rovinato dalla guerra e dopo da catastrofi finanziarie africane e sudamericane. Desidero quindi che tutte le spese supplementari mi siano evitate e vitto e alloggio assicurati durante il soggiorno". "Vorrei sapere se, disponendo di un tempo naturalmente breve che mi resta, io potrò trasportare a Roma la mia eredità intellettuale e filosofica con il deposito dei miei manoscritti, perché ritengo che là solamente si sapranno farli fruttificare dopo di me". Nell'ultima lettera, del 12 agosto, indirizzata a Bonacossa a Berlino all'Hotel Adlon, dove alloggiavano i membri del CIO durante i Giochi, de Coubertin, teso disperatamente alla realizzazione del suo progetto, scrive "Contate che metterò ciò che mi rimane di testardaggine nel mio cervello testardo al servizio dello sforzo romano e che, se occorre, mi aggrapperò con le unghie alla vita per riuscirci. Ditemi se possiamo incontrarci subito dopo i Giochi...". Il Duce, impegnato a fare l'Impero e l'asse Roma-Berlino, a "difendere la razza" e

sostenere Franco, non ha fretta. Il 2 settembre 1937 de Coubertin muore senza aver realizzato il suo sogno. Il 25 marzo 1938 il suo cuore viene sepolto ad Olimpia. E, il 1° settembre 1939, esplode la Seconda Guerra Mondiale, devastante e fatale.

COMITATO ORGANIZZATORE
DEI GIOCHI DELLA XVII OLIMPIADE
UFFICIO ASSISTENZA FILATELISTI
ROMA - VIA CRESCENZIO. 14

Figura preminente nell'organizzazione de sport failano e nella diffusione dell'icolimpica in Italia, il conte ing. Alberto I commento del Constitucione in Italia, il conte ing. Alberto I contento del Constitucione in Italia, il contento del Constitucione in Italia, il contento in Italia in Itali

# ANDRE AGASSI un grande, in tutti i sensi

di Valeriano Genovese

Ho letto recentemente "Open,la mia storia," l'appassionata, sincera, cruda autobiografia del grande tennista Andre Agassi. Credo di aver letto molti libri sullo sport, di calcio, di ciclismo,di golf e di tennis ma nessuno come questo mi ha tanto appassionato. Sono quasi 500 pagine che ho letteralmente divorato in quattro giorni. Credo che noi tutti siamo abituati a vedere lo sport solo dal punto di vista agonistico e diamo pochissimo rilievo all'aspetto umano. Questo è un libro, anzi la confessione di un uomo che ha odiato il tennis lungo tutta la sua vita travagliata, costretto sin da bambino da un padre ossessivo e brutale a colpire, migliaia di palline al giorno sparate da uno sputa-palle, un drago, che il padre aveva inventato. Il suo padre-padrone lo costringeva ad allenamenti disumani sino a creare un mostro che doveva battere chiunque osasse sfidarlo.



Molti di noi, ricordando il primo Agassi, con l'orecchino, i cappelli ossigenati i suoi calzoncini in jeans, le sue coloratissime bandane simili a quelle di un cantante punk, pensavamo di trovarci di fronte un ragazzo esuberante, estroverso, figlio del suo tempo. Era solo un giovane frustrato che avrebbe fatto qualsiasi cosa pur di non giocare più a tennis. Agassi non aveva un grande fisico anzi era nato con una malformazione ad una vertebra lombare che gli procurò molti problemi; era però, quando lo voleva, uno stakanovista del lavoro facendosi allenare, fisicamente e psicologicamente, da personaggi incredibili che gli furono sempre vicini e fedeli. Malgrado tanti problemi, fece una carriera lunghissima per un tennista, 21 anni di battaglie in tutto il mondo. Ha vinto 8 tornei del grande Slam, 60 titoli ATP e 3 Coppe Davis; è il primo ed unico tennista ad aver vinto tutti e quattro i tornei dello slam, le Olimpiadi, il torneo ATP World Championship e la Coppa Davis. E' stato per 101 settimane il numero uno al mondo. Nel 2011 è entrato nella International Tennis Hall of Fame. Era nato a Las Vegas nel 1970 da un padre di origine armena-iraniana (Agassian) che aveva partecipato come pugile alle Olimpiadi del 1948 e del 1952. Ha cominciato a vincere subito e ad un certo punto, il padre, consapevole dei suoi limiti, nel 1984 lo mandò alla famosa scuola di Nick Bollettieri di Bradenton in Florida, un'altra prigione dalla quale scappare.



Vi rimase solo due anni per passare professionista a 16 anni sotto la guida dello stesso Bollettieri che aveva subito capito che cavallo di razza aveva in mano. Scalò subito le classifiche e alla fine del 1987 era già 25° nella classifica mondiale. Tra i grandi tennisti del passato il suo idolo era Bjorn Borg. Nei primi tornei giocati ebbe la fortuna di imbattersi, con alterna fortuna, con tre mostri sacri del tennis: John McEnroe ne fu entusiasta, il freddo Ivan Lendl, il borioso Boris Becker e l'antipatico Jimmy Connors lo snobbarono.









Nel 1988, a soli 18 anni fu in semifinale sia all' Open di Francia che all'US Open. A Parigi fu sconfitto al 5° set da Mats Wilander mentre a New York, dopo aver battuto Connors, fu nettamente sconfitto da Lendl. Nel 1990 perse due finali: al Roland Garros; pur essendo il favorito venne inaspettatamente sconfitto da Andrés Gomez e all'US Open da Pete Sampras. Fu il primo di una serie interminabile di sfide che lungo l'arco di dieci anni vide Sampras superarlo per 20 a 14.

E' stata la sua natura ribelle che lo spinse a disertare inizialmente i tornei di Wimbledon e dell' Australian Open dove era obbligatorio vestirsi di bianco. Il Roland Garros

del 1991 vide una finale tutta americana con Agassi ancora sconfitto da Courier in 5 set. Andre, che ha avuto sempre ottimi risultati in Coppa Davis, non potè evitare la sconfitta nella finale del 1991 giocata contro i francesi a Lione.





Nel 1992 trionfò a Wimbledon, in una superficie, l'erba, che sembrava ostile per il suo gioco da fondo campo. Battè Goran Ivanisevic in 5 set. Nel 1993 un infortunio al polso lo limitò moltissimo. Nel 1994 vinse il suo secondo slam a New York battendo il tedesco Michael Stich. Il 1995 è l'anno migliore; vinse subito a Melbourne il primo dei suoi quattro titoli all' Australian Open superando in finale l'avversario di sempre, Pete Sampras. In aprile diventò il n° 1 nella classifica ATP. A Mosca fu determinante per battere la Russia nella finale di Coppa Davis giocata a Mosca. Nel 1996 vendicò le sconfitte del padre vincendo le Olimpiadi a Atlanta contro Sergi Bruguera. Da dimenticare in parte il 1997 durante il quale sposò la modella e attrice Brooke Shields dalla quale divorzierà due anni dopo. Andre dovette poi discolparsi per uso di metanfetamine essendo risultato positivo ad un controllo antidoping.





In questo caso non aveva certo seguito il monito della rossa canadese Credi in te stesso, stai lontano dalla droga. Ci fu poi un'altra rivelazione shock: sin dai primi anni del '90 faceva uso di un parrucchino. Nel 1997 ci sono però due fatti che segnarono positivamente la sua vita. Il primo è dato dal contratto milionario con la Nike che gli permise di coltivare tante iniziative benefiche soprattutto per i bambini bisognosi. Il secondo fatto coincide con la visita che fece a Nelson Mandela, in Sud Africa, che lui ammirava moltissimo fino a far suo, nei momenti difficili, un detto di Mandela lo sono il padrone del mio destino, io sono il capitano della mia anima.









Alla fine del 1997 molti commentatori lo diedero per finito ma Andre si rimise al duro lavoro che dà sempre i suoi frutti, dimenticò la Shields e si

dedicò anima e corpo al tennis. Sceso al 122° posto, a fine del 1998 è già sesto dopo essersi aggiudicato 5 tornei importanti. Nel 1999 vinse finalmente al Roland Garros con una incredibile rimonta contro il russo Andrei Medvedev; arrivò in finale anche a Wimbledon battuto dall'amico-nemico Sampras. Vinse poi il suo secondo US Open americano a Flushing Meadow con una battaglia finale contro Todd Martin.





PRINCIPAUTE DE MONACO 1 2 5 0





E' anche l'anno del suo incontro con Steffi Graf che per anni aveva cercato invano di incontrare. Si sposarono nel 2001 ed ebbero due figli.











Il National Tennis Centre di Melbourne, sede dell'Australian Open in due cartoline postali del 1996-1999.

Nel 2000 vinse ancora l'Open d' Australia che si giocava nel National Tennis Centre, l'avveniristico impianto di Melbourne, ripetendosi anche l'anno dopo e ancora, per la quarta volta nel 2003 ritornando ancora il numero 1 del mondo. Malgrado alcuni infortuni, nel 2004 il trentaquattrenne Agassi è ancora competitivo raggiungendo le 800 vittorie, un vero record. Nel 2005, malgrado i suoi malanni fisici, andò in finale all' US Open ma contro l'astro nascente, Roger Federer non ci fu niente da fare. Nel 2007 annunciò il suo ritiro dopo l'US Open; il suo libro inizia con la descrizione a dir poco tragica del suo incontro vincente contro il cipriota Marcos Baghdatis, una vera via crucis finita negli spogliatoi mano nella mano.







Giocò quasi sempre con una racchetta Prince; quando passò per contratto alla Donnay, giocava con una Prince camuffata da Donnay.

La sua fu quindi la carriera inimitabile di una grande tennista dallo stile personalissimo. Degli aspetti tecnici del suo tennis non intendo parlare, quello che più mi ha colpito nel suo libro, è la profonda umanità e generosità di questo Uomo sempre pronto a venir in aiuto di chi aveva bisogno. Lui ha sì odiato il tennis ma il tennis lo ha reso ricchissimo. Il suo capolavoro non è dato dal suo curriculum agonistico ma da quello che è riuscito a creare a Las Vegas grazie ai suoi soldi e a quelli di moltissimi sponsor: l'Andre Agassi College Prepatory Academy, un campus costato 40 milioni di dollari, una scuola modernissima per 500 bambini poveri che sono seguiti dalla scuola materna alle superiori. Aperta nel 2001, la scuola ha raggiunto via via livelli di eccellenza. Bisogna dire che Andre, pur non avendo fatto le superiori, fu sempre molto interessato all'arte ed era, uno dei pochissimi giocatori ad approfittare dei tempi morti a Roma e a Parigi per visitare i Musei Vaticani e il Louvre. Oltre all' Academy, Stefania (come la chiama lui) e Andre fanno oggi molta beneficienza girando il mondo per raccogliere fondi.

# Aggiornamento n 7 dell'annuario UICOS 2010

Nuovi Soci

Antonio BELLUCCI Via Ferrucci, 132 59100 PRATO

Tel. 0574 582919

e-mail: antoniobellucci@alice.it

Colleziona: Campionati del Mondo di Calcio

Elio GROSSI

Via Castelfranco Veneto, 4

00191 ROMA

Cell. 347 0538327

e-mail: eliogrossi@hotmail.com

Colleziona: Olimpiade di Roma 1960

Oberto SPINOLA

C.P. 55 Perugia Centro

06108 PERUGIA

Colleziona: Olimpiadi

Giorgio LECCESE

Viale Magna Grecia, 468

74121 TARANTO

Cell. 339 8514314

e-mail: g.leccese@dieproofs.it

Colleziona: Prove e saggi di area Francese, tema aviazione, pesci, navi, conchiglie. Prove e saggi non adottati di Francia,

Monaco, Algeria, Marocco, Tunisia.



# Sorrisi sport olimpici







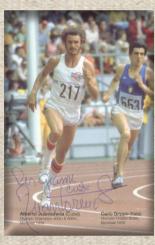


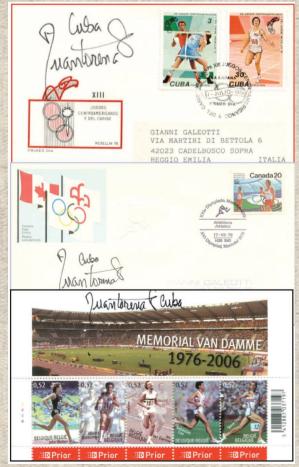
# Alberto Juantorena: il campione tra i libri a Navazzo

di Gianni Galeotti

La XXI Edizione dei Giochi Olimpici a Montreal nel 1976 è ricordata come una delle più disastrose sul piano finanziario, per la torre che regge la copertura retrattile dello stadio olimpico ancora da ultimare e per il discutibile boicottaggio di 26 Stati africani. Il Canada finirà solo nel 1995 di sanare il deficit con una lotteria e una tassa sui tabacchi. Fortunatamente sul piano sportivo i Giochi ci hanno regalato molte emozioni e risultati di assoluto rilievo, ai quali ha contribuito in misura modesta l'Italia con soli 2 ori (Di Biasi nei tuffi e Del Zotto nel fioretto) e 7 argenti. Tra questi brilla quello di Sara Simeoni nel salto in alto, che in seguito la vedrà prima primatista mondiale e campionessa europea nel 1978 (mt 2,01) e nel 1980 ancora oro olimpico. La ginnasta rumena Nadia Comaneci, il pugile cubano Teofilo Stevenson; e in atletica Edwin Moses nei 400 ostacoli (con il mondiale 47"63), il doppio oro di Lasse Viren nei 5000 e 10000 metri che bissa il risultato di Monaco 1972 e l'ultima galoppata con il primato mondiale di Irena Szewinska-Kirszenstein nei 400 piani. Ma a lasciare un segno indelebile nella storia dei Giochi è il cubano Alberto Juantorena Danger, che prima (25 luglio) si afferma negli 800 metri con il primato del mondo (1'43"50), con il belga Ivo Van Damme ultimo ad arrendersi (morirà in un incidente d'auto il 29 dicembre dello stesso anno a Marsiglia) ed una buona prova del nostro Carlo Grippo (5°). Quattro giorni dopo (29 luglio) conquista l'oro anche nei 400 metri con un tempo che rappresenta il miglior risultato assoluto (44"26) a livello del mare; vengono battuti i favoriti statunitensi e soprattutto l'incredulità per aver affrontato due gare tecnicamente così diverse. Nell'agosto del 1977 a Sofia all'Universiade migliora ancora il primato mondiale degli 800 (1'43"44). Problemi al tendine sinistro e al tendine d'achille ne condizionano la carriera e il desiderio di cimentarsi nei 1500 metri. A 62 anni Juantorena è molto impegnato: Viceministro dello sport, Presidente della Federatletica, Vicepresidente del Comitato Olimpico e membro del Council della IAAF.. Unico nella storia olimpica a realizzare la doppietta 400 e 800 metri, Juantorena è ricordato dalle Poste cubane con 2 valori nella serie dedicata alle medaglie olimpiche (Yvert 1977-79) e nell'aerogramma del 1983. Figura anche in una serie del Belgio per onorare lo scomparso Van Damme e gli altri grandi mezzofondisti in occasione del 30° del Memorial Van Damme, uno dei più importanti meeting mondiali. L'amicizia e la curiosità hanno reso possibile un "miracolo": la leggenda dello sport cubano, conosciuto anche come "el caballo" per l'enorme falcata della sua corsa (mt 2,60/2,70) ha accettato l'invito di Ottavio Castellini, giornalista alla IAAF e Presidente dell'ASAI – Archivio Storico Atletica Italiana – per l'inaugurazione della biblioteca privata dedicata ai giochi olimpici e all'atletica leggera. Alcuni decenni di ricerche hanno consentito a Castellini di raccogliere 3000 pezzi tra libri, programmi, manifesti e memorabilia – le rarità abbondano – che occupano due piani della sua casa a Navazzo, piccola frazione del Comune di Gargnano, una delle località più famose sul lago di Garda. La disponibilità e la gentilezza di Juantorena sono sempre stati uno degli elementi caratterizzanti della sua presenza, sia negli incontri ufficiali che in quelli informali; merce sempre più rara nel mondo dello sport ai vertici mondiali e per questo ancora di più apprezzata e gustata.









di **Giorgio Leccese** 

# VIII Giochi Olimpici "Parigi 1924": PROVE non adottate

Ho conosciuto Giorgio Leccese nel corso dell'ultima "Romafil" dello scorso ottobre e sono rimasto molto sorpreso delle sue conoscenze in quel particolare settore della filatelia che sono le "Prove" in generale e quelle di Francia e dei paesi francofoni in particolare. Naturalmente il discorso si è subito indirizzato nel campo "sport-olimpico" e mi sono immediatamente reso conto che potevo "approfittare" di queste sue conoscenze per metterle a disposizione dei soci dell'UICOS e di tutti i lettori di "Phila-Sport". Sono sicuro che questo suo primo articolo sarà molto apprezzato e, visto che Giorgio è divenuto nel frattempo socio dell'UICOS, sono altrettanto sicuro che la sua collaborazione continuerà, lo spero, per molto tempo.

Maurizio Tecardi

È con grande piacere che accolgo l'invito del presidente onorario Maurizio Tecardi a presentare un breve articolo sui VIII Giochi Olimpici tenutisi a Parigi nell'ormai lontano 1924. Molti di voi non mi conoscono, ma il mio interesse pressoché esclusivo in campo filatelico è costituito dalle Prove e Saggi di Francia e Area francese (Principato di Monaco, DOM, TOM ed ex Colonie e Possedimenti): in particolare mi dedico allo studio e alla divulgazione (oltre che alla collezione) delle Prove "Non Adottate", cioè di quelle prove che, per motivi molto diversi tra loro, hanno visto interrompere in toto il loro iter verso l'emissione di un francobollo, oppure hanno visto un cambiamento in corso d'opera (nel valore di facciale, in un'iscrizione, nel soggetto rappresentato, nella sovrastampa, nel metodo di stampa utilizzato, ecc.) e delle Prove dei francobolli non emessi. Ciò premesso, limitatamente al campo di cui mi occupo, vi anticipo che sono veramente limitati i casi di emissioni filateliche per i Giochi Olimpici che hanno visto tale interruzione o variazione dell'iter realizzativo. Oltre al caso, certamente più noto, delle Olimpiadi di Parigi del 1924, esistono altri due esempi in questo ambito, dei quali vi parlerò, se mi sarà concesso, in un prossimo articolo: quello dell'emissione del Principato di Monaco del 1964 per i XVIII Giochi Olimpici di Tokyo e quello dell'emissione di Wallis et Futuna del 1980 per i XXII Giochi Olimpici di Mosca (l'Olimpiade del boicottaggio americano per l'invasione sovietica dell'Afghanistan, in cui ben 65 Paesi rifiutarono la loro partecipazione, mentre solo 80 Nazioni confermarono la loro adesione). Per tornare alla serie dei 4 francobolli emessi dalla Francia con tecnica tipografica per le Olimpiadi di Parigi del 1924 (Yvert 183/186), ritengo che sia stato scritto e detto di tutto e di più nel corso di quasi un secolo; quello che invece in questa sede io voglio sottolineare, è proprio l'aspetto relativo al "backstage", il "dietro le quinte" che riguarda questa bella e celebre emissione. Infatti, la serie così come tutti la conoscono, è stata oggetto "in corso d'opera" di alcuni ripensamenti ma anche di alcune *prove dimostrative* (fig. 1):



in questo ultimo caso, mi riferisco a una nota stamperia privata di Parigi che volle dare una dimostrazione alle Autorità postali circa le proprie possibilità di stampa con la tecnica che i francesi definiscono *héliogravure* (ricordo che il primo francobollo ufficiale francese stampato con questa tecnica appare solo il 25 aprile del 1931 (Yvert 274) in occasione dell'Esposizione Coloniale Internazionale di Parigi) (fig. 2).



Del medesimo foglietto, oltre al viola (fig. 1), sono noti diversi colori: azzurro (fig. 3), rosa-lilla (fig. 4), grigio (fig. 5), marrone (fig. 6); esso è costituito da due file orizzontali di vignette, 7 in totale (4 più piccole in alto e 3 più grandi in basso), delle quali solo una si riferisce al tema olimpico (in basso a sinistra, fig. 7)), riprendendo e modificando in alcuni dettagli il francobollo da 30 c. (Yvert 185) (fig. 8).











Le altre 6 vignette si riferiscono invece all'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative di Parigi del 1925.

Le diverse tipologie di prove di cui tratteremo in questo articolo, sono schematizzate nella seguente tabella, con le denominazioni in lingua francese e inglese, oltre che italiana, e le relative sigle:

Tipo di prova	Denominazione francese	Denominazione Inglese
Prova di Stato (PS)	Épreuve d'Etat (EE)	Stage Proof (SP)
Prova d'Artista (PA)	Épreuve d'Artiste (EA)	Artist Proof (AP)
Prova di Colore (PC)	Épreuve de Couleur (EC)	Color Proof (CP)

Le Prove non adottate "ufficiali", realizzate con tecnica tipografica analogamente a quelle definitive (cioè identiche in tutto e per tutto ai relativi francobolli emessi), hanno riguardato solo due soggetti della serie (perlomeno questo è quanto mi è noto fino a questo momento, dato che in questo ambito le "sorprese" spuntano fuori quando meno te lo aspetti): il francobollo da 10 c. (Yvert 183, fig. 9) e il francobollo da 50 c. (Yvert 186, fig. 8), quindi il primo e l'ultimo della serie.





Mentre però per l'Yv. 183 è nota una sola variante, per l'Yv. 186 ne sono note ben 4, delle quali una, la più nota e a mio modesto avviso di gran lunga la più bella (personalmente, come soggetto rappresentato, l'avrei preferita rispetto all'emissione definitiva) è completamente diversa dal francobollo emesso, sia nel formato (orizzontale invece che verticale), sia nel soggetto centrale, sia nella cornice: l'unica cosa in comune restava il valore di facciale (50 c.).

Mi riferisco alla celebre "Arena di Nimes" (fig. 10); con questo soggetto, sono state realizzate sia le *Prove di Stato o Progressive*, SP), cioè quelle che mostrano una parziale o incompleta esecuzione dell'incisione sul punzone primitivo.





Mentre in calcografia (quella che i francesi chiamano tail-le-douce, abbreviata TD), le SP mostrano in una o più fasi (massimo 4) lo stato d'avanzamento dell'incisione con il bulino da parte dell'artista, per cui troveremo prove 1° stadio (1er etat), 2° stadio (2eme etat) e così via, con la stampa tipografica possiamo trovare solo due tipologie di SP: nel caso la vignetta sia unica, quindi un'unica incisione, troveremo semplicemente la mancanza del valore di facciale, mentre la restante parte dell'incisione risulterà completa.

Nel caso invece in cui la vignetta si compone di due parti (è il caso di cui stiamo discutendo), cioè una cornice esterna (che di norma contiene anche l'indicazione del facciale in uno dei 4 angoli) e il soggetto raffigurato al centro in un apposito spazio, la SP può mostrare o solo la cornice esterna (fig. 11) o solo il soggetto centrale. Le *Prove di Stato* (fig. 12) sono molto più rare delle normali *Prove d'Artista* (AP) (figg. 13, 14, 15, 16: queste ultime, possono essere monocromatiche (la cornice e il soggetto centrale sono dello stesso colore: figg. 17, 18), oppure bicromatiche (figg. 10, 19, 20).







13

(15x11,5)















19

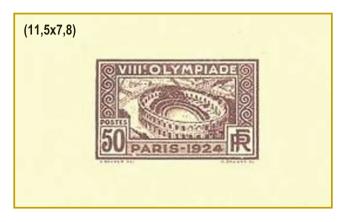


18

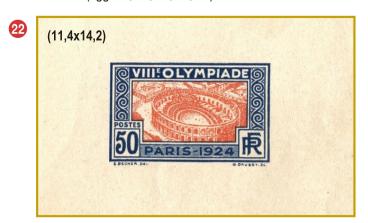


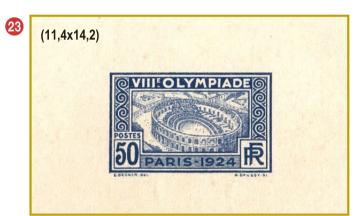
Di norma, la PA viene firmata a matita (meno spesso a penna) dall'artista incisore nella parte inferiore destra del foglio; nei casi in cui il disegnatore del bozzetto (maquette) è diverso dall'incisore del punzone (in questo caso, il disegnatore è E. Becker, mentre l'incisore è G. Daussy, mentre per il soggetto approvato in via definitiva ed emesso poi il 23 maggio 1924, il disegno della maquette fu sempre di E. Becker, mentre l'incisione fu affidata a G. Parison), molto raramente possono essere presenti entrambe le firme degli artisti oppure essere entrambe assenti (altre volte, invece, può essere presente una firma contraffatta, apposta su una PA che originariamente era priva di firma: fig. 21).



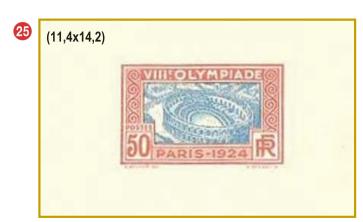


Sempre bicromatiche, invece, sono le *Prove di Colore* (CP): ne esistono numerose varianti, con differenti accoppiamenti di colore (figg. 22, 23, 24, 25, 26).











All'origine, tutte le PC presentano un *codice numerico* (figg. 24, 26) che indica il *colore base* (100 indica il blu, 200 l'arancione e il giallo, 300 il verde, 400 il rosso, 500 il viola o il lilla, 600 il grigio o il seppia, 700 il marrone); il colore base viene in realtà completato con l'indicazione della *sfumatura* utilizzata per quel determinato colore: pertanto, per i blu avremo il 101, 102, 103, ecc., per i rossi il 401, 402, 403, ecc.

Da notare, che mentre per le *PC tipografiche* il *codice del colore* è costituito da soli 3 numeri (il primo indica il colore base, gli ultimi due la sfumatura), per le *PC calcografiche*, il *codice del colore* è costituito da 4 numeri: 1100 per i blu, 1200 per arancioni e gialli, 1300 per i verdi, 1400 per i rossi, 1500 per i viola e i lilla, 1600 per i grigi e i seppia, 1700 per i marroni.

Accanto al codice numerico, quasi sempre le PC calcografiche indicano anche un *suffisso* di due lettere che indica la fabbrica che ha prodotto quel determinato inchiostro: Lx o Lor (che indica Lorilleux) e Lc o Lef (che indica Lefranc).

Tale indicazione è quasi sempre assente nelle PC tipografiche. Purtroppo, non di rado, osserviamo improprie se non addirittura dannose cancellature di questi codici effettuate da incauti e inconsapevoli collezionisti (ma a volte anche commercianti) (figg. 22, 23, 25), che non conoscendo il significato di questi numeri scritti a matita, ritengono di migliorare l'aspetto estetico della prova, senza rendersi conto del danno che arrecano a questi "documenti", privandoli dell'unica traccia che ci indichi l'esatto tipo di inchiostro utilizzato dal personale dell'Atelier di Stato (N.B.: le PA di questo periodo sono tutte stampate direttamente dall'incisore nel proprio Atelier, mentre le PC sono realizzate nell'Atelier di Stato, corrispondente al nostro Poligrafico).

Accanto alla versione "Arena di Nimes" con facciale da 50 c., esistono altre 3 versioni, anche queste non accettate dalle Autorità postali francesi, dedicate all'ultimo valore della serie (Yv. 186): tutte e 3 raffigurano, pur con alcune differenze, il soggetto che si osserva sul francobollo emesso, cioè l'atleta con il braccio destro alzato (questo era il gesto rituale degli atleti olimpici all'epoca ma venne abolito con l'ascesa del regime nazionalsocialista in Germania, proprio per non

generare equivoci tra il nascente movimento hitleriano e lo spirito olimpico di fratellanza e di unità tra tutte le genti e i popoli).

La prima di queste tre versioni, molto simile al soggetto definitivo, mostra un facciale da 25 c. invece che da 50 c., anche se in realtà esistono altre differenze, come le linee di incisione del costume indossato dall'atleta o l'assenza delle iscrizioni "POSTES FRANCE" presenti invece in verticale sulla colonna di sinistra nel francobollo emesso (figg. 27, 28).

La seconda versione, con facciale questa volta da 30 c., mostra ancora l'assenza della sopracitata iscrizione sulla colonna di sinistra, ma presenta l'iscrizione "POSTES" disposta verticalmente sul lato destro dell'atleta. Anche in questo caso esistono differenze nelle linee di incisione, soprattutto sulla figura centrale (fig. 29).

27 (2,5x4)







28

(2,5x4)



La terza e ultima variante, molto più simile al soggetto definitivo, presenta un facciale da 30 c., mentre le restanti parti della vignetta restano sostanzialmente identiche a quella del francobollo emesso (fig. 30).

Per concludere, esaminiamo il primo dei quattro valori della serie olimpica (Yv. 183): è nota una sola versione non accettata dalle Autorità postali e di essa sono note solo le PA (figg. 31, 32): l'unica differenza sostanziale rispetto al francobollo







emesso riguarda in questo caso lo sfondo della vignetta, che risulta di colore uniforme, senza il prolungamento dei raggi del sole nascente sullo sfondo (figg. 33, 34).







(5,6x6,5)



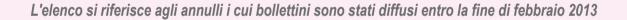






# Annulli Italiani

#### A cura di Roberto Gottardi



































#### Dal Philasport n. 84

#### CZE CZECH REPUBLIC/ REPUBLIQUE TCHEQUE/ REPUBBLICA CECA

1991 **IP** 5Kc (riproduzione foto Sessione 1896 reproduction picture Session 1896)



#### POL POLAND /POLOGNE/ POLONIA

1994 **BU FDC** (100° C.I.O. = Mi. 3500)

(riproduzione foto Sessione 1896 - reproduction picture Session 1896)



#### YUG YUGOSLAVIA/YOUGOSLAVIE/JUGOSLAVIA 1989 **CS** (Yumos 4/89)

riproduzione foto della Sessione 1896/ reproduction picture Session1896)

(**foto** *Ipicture* Sessione 1896 con seduti: de Coubertin; D.Vikelas (Gre); A. De Boutovsky (Rus); in piedi: W.Gebhart (Ger); Jarkovsky (Tch); F.Kemeny(Hun); V.Balck(Swe).



#### TOG TOGO//TOGO

1994 **YV** 1325 (\324/26) **MI** 2199 (2198/200)

De Coubertin, riproduzione foto della Sessione 1896/ reproduction picture Session) 1994 YV BF.(\324/26) MI BF.360 (2198/200)

De Coubertin, riproduzione foto della Sessione 1896/ reproduction picture Session)





#### 15° - STOCKHOLM /STOCCOLMA (Sweden/ Suede/Svezia) 4, 8-10, 17 /07 / 1912

Durante questa Sessione CIO viene scelta BERLINO per i Giochi del 1916

During this Session the IOC selected BERLIN to host 1916 Olympic Games

SWE SWEDEN/SUEDE/SVEZIA 1912 BS

> "SVENSKA IDROTTSFORBUNDETS / TRANINGSKOMMITTEE/ FOR OLYMPISKA SPELEN/ BERLIN 1916"

1912 V. (39x61mm) "FRAMGANG FORPUKTAR/ SVERIGE 1916/MEDVERKAVID NATIONAUNSAM LINGEN FOR OLYMPISKA SPELEN I BERLIN 1916"





#### 22° - ROMA (Italy/Italie/Italia) 7-12 /04 / 1923

#### CRO CROATIA/CROATIE/CROAZIA/HRVATSKE

1996 CS (HDOSF 2/96) del Museo

(foto partecipanti Sessione del 1923 picture the partecipants Session 1923)



#### 24° - PRAGUE / PRAGA (Czechoslovakia Tchekoslovakie/Cecoslovacchia) 26-28 /05 / 1925 8° CONGRESS / CONGRESSO 29 /05 - 4 /06

Inizia la storia filatelica dei Congressi e Sessioni del C.I.O. con la prima emissione celebrativa soprastampando tre francobolli. Di questa emissione esistono varietà della soprastampa, della carta, delle filigrana e della dentellatura. - Stamps were used for the first time an Olympic Congress. Three stamps were overprinted for the occasion. Varieties of the overprint, the watermark, the papier and the perforation exist.

Durante questa Sessione CIO viene scelta ST.MOTITZ per i Giochi Invernali del 1928

During this Session the IOC selected ST.MORITZ to host 1928 Winter Games

#### TCH CZECHOSLOVAKIA/ TCHECOSLOVAQUIE/ CECOSLOVACCHIA

1925 YV 203/05

MI 209/11

**sovr.:** "Congres Olymp. Internat / Praha 1925" in inchiostro blu sui primi due valori e rosso sul terzo valore del francobollo.

overprint in colour blue (1 and 2.) e in red (3)











#### 1925 **AM SF** PRAHA 25 / 2

"Mezinarodni Kongres Olympijsky/ Congres Olimpique International/ 24.V-6.VI.1925/PRAHA"



1925 **AS** PRAHA 29/05-4/06:
"Mezinarodni Kongres Olympijsky/
Congres Olimpique International"
in 4 tipi leggermente diversi tra loro
- in the four different Type:

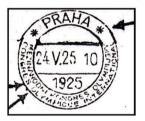
Type I – usato al Palazzo Tyrsuv – used at Tyrsun

- lettera O di Olimpique sotto OD di Meznarodni
   (O is situated below and herween the OD Meznarodni)
- lettera **S** di Congres sotto la **R** di Mezna<u>r</u>odni (**S** is located directhy under the **R** in Mezna<u>r</u>odni)
- asterischi (\*) laterali ad 8 raggi di formato piccolo (the star has 8 points)

Type II – usato al Museo Nazionale

- used at the National Museum
- lettera O di Olimpique sotto OD di Meznarodni
   (O is situated below and herween the OD Meznarodni)
- asterisco (\*) di destra a 8 raggi di formato grande, quello di sinistra a 9 raggi. (the star at right has 8 points, at left has 9 points)





**Type III** – usato al Palazzo del Municipio - used at City Hall

- lettera **O** di Olimpique sotto la **D** di Meznaro<u>d</u>ni (**O** is located directhy under the **O** in Meznarodni)
- lettera S di Congres sotto la RO di Mezna<u>ro</u>dni (S is situated below and herween the RO Meznarodni)
- asterischi (\*) laterali ad 8 raggi di formato grande (the star has 8 points)

**Type IV** – come Type III unica diversità il doppio cerchio che è con circolo interno interrotto a sinistra – a variatin of type III





#### 1925 BU CO - TYpe I

"CONGRES OLYMPIQUE INTERNATIONAL / PRAHA MAI JUIN 1925 / Comitè organisateur tchécoslovaque /Ceskoslovensky Vybor Olympijsky"

#### 1925 BU CO Type II

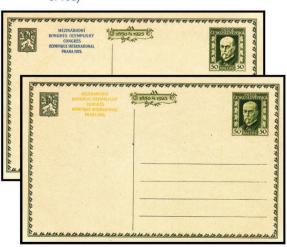
"CONGRES OLYMPIQUE INTERNATIONAL / COMITE ORGANISATEUR TCHECOSLOVAQUE / CESKOSLOVENSKY VYBOR OLYMPIJSKY/ PRAHA 1925"





#### 1925 IP 50ch

**5IP** diversi tra loro solo per il colore nella scritta: in blu, giallo, nero, verde e rosso (i colori degli anelli Olimpici) **five IP**. with texts in the five Olympic rings color, (blue or yellow or black, or green, or red)





#### CZE CZECH REPUBLIC/ REPUBLIQUE TCHEQUE/ REPUBBLICA CECA

1995 AFM CESKY BROD

"70 let Congres Olymp.Internat. / Praha 1925"



1995 **AFM** PRAHA 31
"Congres Olympique International / Prague 1925"



2005 **AFM** PRAHA 6,

"Olympijska mozatra /od Olympijskeho/ Kongresu /1925 v Praze/k zoh 2006/ v Turine"



1995 IP 3Kc (view Praha)

(foto con de Coubertin e Guth Jarkovsky al Congresso - picture by de Coubertin and Guth Jarkovsky to Congress)



#### SUI SWITZERLAND/SUISSE/SVIZZERA

1995 **AFM** (riproduzione **AS** del 24.5.1925 / reproduction cancellation 24.5.1925)

Type I - (73734) LAUSANNE 1 /DEPOT ufficio presso la Sede CIO a Vidy dipendente Ufficio Postale Lausanne 3

Type II - (21811) LAUSANNE 1 /DEPOT ufficio presso Villa Olimpica (1,quai d'Ouchy 1006 Lausanne) direzione del Museo Postale dipendente dall'Ufficio Postale di Lausanne 3

Office at Villa Olimpica (1, quai d'Ouchy Lausanne 1006) direction of dependent Postal Museum of Lausanne 3 post office





#### 29° - BERLIN /BERLINO (Germany/ Allemagne/ Germania) 22-24 /05 / 1930

9° CONGRESS / CONGRESSO 25-30 /05

GER GERMANY/ALLEMAGNE/GERMANIA

1930 AS BERLIN W8 (Brandenburg Gate)
 "Olympischer Kongress Berlin"
 1930 R Berlin 8 - scritta / text in violet:
 "Olympischer Kongress 1930"

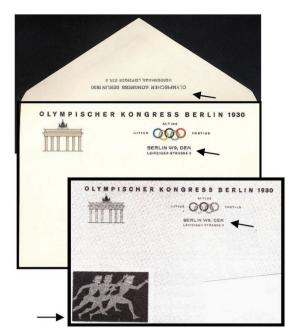




1930 (I) BU (Brandenburg Gate)

"OLYMPISCHER KONGRESS BERLIN 1930/ BERLIN W9/DEN/ Leipziger strasse 3 Recto / front: "Olympischer Congress Berlin 1930 /Herrenhaus, Leipziger str 3"

1930 (II) CU (Brandenburg Gate) BERLIN W9 DEN



1930 (III) CU (Brandenburg Gate)

"OLYMPISCHER KONGRES BERLIN 1930/ BERLIN W35 / DEN / Kurfursten strasse 48"



# 30° - BARCELONE (Spain/Espagne/Spagna) 25-26/04/1931

ESP SPAIN/ESPAGNE/ SPAGNA

1931 **BS** Committeé "COMITE INTERNATIONAL OLYMPIQUE /BARCELONE"



#### 33° - VIENNE/VIENNA (Austria/Autriche)

7-9 /06 / 1933

AUT AUSTRIA/AUTRICHE/AUSTRIA

1933 **BS** Recto/front:"XXXII SESSION DU COMITE INTERNATIONAL OLYMPIQUE /VIENNE 1933"



#### 50° - ATHENES / ATHENS / ATENE (Greece/Grece/Grecia) 8, 10-15 /05 / 1954

Durante questa Sessione CIO viene scelta MELBOURNE e STOCCOLMA per i Giochi estivi del 1956 During this Session the IOC selected MELBOURNE and STOCKHOLM to host 1956 Olympic Games

#### GRE GREECE/GRECE/GRECIA

1954 AS ATHENES

(60° anniversario Giochi Olimpici)

- (I) scritta in lingua francese written in French: Renovation des jeux Olympiques 1894-1954"
- (II) in lingua greca written in Greek language





1954 **BS** (60° anniversario Giochi Olimpici) in lingua greca - written in Greek language



#### 52° - CORTINA D'AMPEZZO (Italy/Italie/Italia) 22-24 /01 / 1956

ITA ITALY/ITALIE/ITALIA 1956 **AM** CORTINA

> "CORTINA 1956 /CORTINA SEDE C-I-O/ VII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI"



1956 AS CORTINA 26/01/1956

Type I° - "CORTINA SEDE C-I-O / VII
GIOCHI OLIMPICI INVERNALI"

1956 AS CORTINA 26/01/1956

Type II° - "CORTINA SEDE C.I.O ./ VII
GIOCHI OLIMPICI INVERNALI"

1956 AL CORTINA - Type I°

"CORTINA D'AMPEZZO SEDE C-I-O"

1956 AL CORTINA - Type II° -

"CORTINA D'AMPEZZO SEDE C.I.O."







1956 **BU CO** Recto scritta *l* at the back the inscription: "51° Session du Comitè International Olympique" (incorrect Session number)



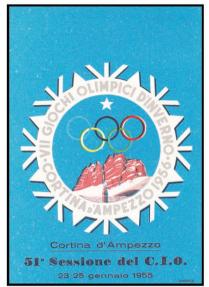
1956 BU CO - (Type AER)

"Cortina d'Ampezzo / 51° sessione del C.I.O. 23-25 gennaio 1955" (errore anno 1955 / error the date 1955)



#### 1956 CU "CONI" - blue / blue

"Cortina d'Ampezzo / 51° sessione del C.I.O. 23-25 gennaio 1955" (errore anno 1955 / error the date 1955)





Recto e verso **CU obverse** and reverse

#### 55° - TOKYO (Japan/Japon/Giappone) 13-16 /05 / 1958

Durante questa Sessione CIO viene scelta TOKYO per i Giochi estivi

During this Session the IOC selected TOKYO to host 1964 Olympic Games

JPN JAPAN//JAPON/GIAPPONE

1958 **AS** TOKYO 33.5.13 (13.5.58)





#### 58° - ROMA (Italy/Italie/ Italia) 20-23 /08 / 1960

ITA ITALY/ITALIE/ITALIA

1960 AS ROMA 20/08/1960

"GIOCHI DELLA XVII OLIMPIADE /
SESSIONE C.I.O."

1960 BS (ROMA F.D.C.)

"SESSIONE C.I.O."

(Palazzo dei Congressi EUR)

(Palace of the Congresses EUR)

1960 CS "SESSIONE C.I.O."

(Palazzo dei Congressi EUR) (Palace of the Congresses EUR)





#### 1960 CA

"57° SESSIONE C.I.O. /PALAZZO DEI CONGRESSI / 20-24 Agosto 1960 /ROMA" CITIUS ALTIUS FORTIUS"

Type I: indirizzo stampato: "Giochi della XVII Olimpiade Ufficio Assistenza Filatelisti Viale Tiziano, 70 Roma" Type II: indirizzo stampato: "Comitato Organizzatore dei Giochi della XVII Olimpiade Ufficio Assistenza Filatelisti Roma"





#### 60° - MOSCOU /MOSCOW / MOSCA (URSS) 4-7 /06 / 1962

URS SOVIET UNION/UNION SOVIETIQUE/ URSS
1962 IP 4k (blue) "1962/ IOC / SESSION (logo)"
(a sinistra Cremlino e logo IOC in blu e rosso
- at the top left showing: the towers of the Kremlin
and the emblem of the IOC in blue and red)



#### 61° - BADEN BADEN (Germany/ Allemagne/ Germania) 14-20 /10 / 1963

Durante questa Sessione CIO viene scelta MEXICO CITY per i Giochi estivi del 1968

During this Session the IOC selected MEXICO CITY to host 1968 Olympic Games

GER GERMANY/ALLEMAGNE/GERMANIA
1963 **AS** BADEN BADEN 1/757, (14-20.10.63)
"60° SESSION 1963/ (Olympic rings/ logo)"

USA UNITED STATES /ETATS-UNIS/ STATI UNITI 1963 **AFM** (PB 372839) DUNDEE / MICH "DETROIT/OLYMPIC CITY USA/ 1968"

(Candidate 1968 Olympic Games)



DETROIT OLYMPIC CITY U.S.A. 1968



#### 62° - INNSBRUCK (Austria/Autriche/ Austria) 26-28 /01 + 8 /02 / 1964

Durante questa Sessione CIO viene scelta GRENOBLE per i Giochi Invernali del 1968 / During this Session the IOC selected GRENOBLE to host 1968 Winter Games

NOTA: da questa Sessione molte Città candidate iniziano ad emettere materiale di propaganda — vedi catalogazione alla fine sotto "CANDIDATURE" / see Candidate City

#### AUT AUSTRIA/AUTRICHE/AUSTRIA

1964 AS INNSBRUCK 1, 28/01/1964 (n.1-12)
 "61. Session Internationales Olymp. Comitè.
 IX Olymp. Winterspiele" (number 1 through 12)

1964 **CH** violetto / violet

"61 SESSION /Internationales/Olymp, Comité"



61. Session -Internationales Olymp. Comité

1964 BU

"IX OLYMPISCHE WINTERSPIELE INNSBRUCK 1964 / 61 SESSION IOC /OOC"



1964 **BS** "IX WINTERSPIELE 1964"/ 61. TAGUNG DES I.O.C. / INNSBRUCK"



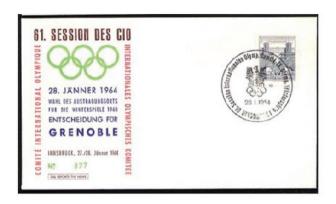
1964 **BU** "61 SESSION DES CIO"

"Comite International Olympique/
Internationales Olympisches Komitee
/Innsbruck 27/28 janier 1964"



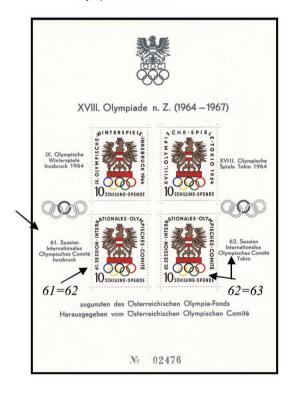
1964 **BU** "61 SESSION DES CIO" come precedente con aggiunto : (as with previous added)
"28 janvier 1964/ wahl des austragun

"28 janvier 1964/ wahl des austragungsorts/ fur die winterspiele 1968 /Entscheidung fur / GRENOBLE"



1964 **V**. (Type I) 10s **in BF 4V**. (130x190)

(1°V.) "IX Olympische Winterspiele Innsbruck 1964" + (2°V.) "XVIII Olympische Tokio 1964" + (3°V.) "61. Session Internationales Olympisches Comite" + (4°V.) "62. Session Internationales Olympisches Comite"



1964 V. (Type II) 10s in BF 4V. (130x190) tipo come il precedente sovr. "Sonderflug Wien / Tokio" + in basso "TAG DER AEROPHILATELIE/ 27 september 1964") (same as preceding, overprinted "Sonderflug Wien /Tokio" + at bottom "Tag der AEROPHILATELIE/ 27 september 1964")

1964 V. (Type III) 10s in BF 4V. (130x190) tipo come il precedente con la V. sovr. "MEXICO 68 / OLYMPIADE/ SONDERFLUG /WIEN/ MEXIKO"

(same as preceding, four labels are overprinted "Mexico 68/ Olympiade /Sonderflug / Wien / Mexiko")

(per la riproduzione vedi 63° Sessione) (for the re production see 63° Session)

1964 **V.** (Type I) 10s (Polychrome) (29x38)

61. SESSION INTERNATIONALES





1964 **V.** (Type II) 10s (29x38) tipo come il precedente **sovr.** "Sonderflug Wien / Tokio")

(same as preceding, overprinted "Sonderflug Wien /Tokio")

1964 V. (Type III) 10s (29x38)
tipo come il precedente sovr. "MEXICO 68 /
OLYMPIADE/SONDERFLUG /WIEN /MEXIKO"
(same as preceding, overprinted "Mexico
68/ Olympiad /Sonderflug / Wien / Mexiko")

#### 63° - TOKYO (Japan/Japon/ Giappone)

6-8 /10 / 1964

AUT AUSTRIA/AUTRICHE/AUSTRIA

NOTA: errore nel testo "62° Session" / error the texte "62° Session"

1964 V. (Type I) 10s in BF 4V. (130x190)

(1°V.) "IX Olympische Winterspiele Innsbruck 1964" + (2°V.) "XVIII Olympische Tokio 1964" + (3°V.)"61. Session Internationales Olympisches Comite " + (4°V.) "62. Session Internationales Olympisches Comite"

(per la riproduzione vedi 62° Sessione) (for the re production see 62° Session)

Segue al n. 86



#### A cura di **Mauro Gilardi**

## TARGA FLORIO 2012

Dal 14 al 16 giugno 2012 si è disputata la 96ª Targa Florio. La gara, organizzata dall'Automobile Club Palermo e dall'A.S.M. insieme all'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana, per la prima volta ha assegnato punti sia per il Campionato Italiano Rally, sia per il prestigioso Campionato IRC (Intercontinental Rally Challenge). Purtroppo, l'edizione 2012 della "Targa" sarà principalmente ricordata per il tragico incidente che ha coinvolto la Peugeot 207 dell'equipaggio composto dall'irlandese Craig Breen e dal gallese Gareth Roberts. Nell'uscita di strada, avvenuta all'inizio della prima prova speciale della seconda tappa, il giovane navigatore Gareth Roberts, colpito dal guard rail entrato nell'abitacolo dal lato destro, è deceduto all'istante. La prova è stata immediatamente sospesa e la corsa interrotta. Il risultato sportivo ha così premiato l'equipaggio formato dai cechi Jan Kopecky e Pavel Dresler, su Skoda Fabia S2000, in testa alla classifica al momento dell'interruzione. Sabato 16 giugno, su richiesta del Circolo Filatelico Numismatico Termitano, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico a Termini Imerese e ha utilizzato un annullo speciale dedicato alla manifestazione (1). Per l'occasione, sono state fatte stampare - in 600 esemplari numerati - una busta ed una cartolina (2) raffiguranti entrambe il motivo dell'annullo: la vettura Alfa Romeo 40/60 HP con la quale il giovane Enzo Ferrari si piazzò al secondo posto nella Targa Florio del 1920. L'amico Giovanni Di Cecio, responsabile del Circolo Filatelico Panormos, mi ha fatto avere, invece, il folder contenente la cartolina da lui realizzata (3) e copia della bellissima cartolina opera del maestro di design Aldo Brovarone (4).





## L'AQUILA CALCIO

Per festeggiare l'85° anniversario dalla fondazione de L'Aquila Calcio, domenica 9 settembre, in occasione della partita interna con il Pontedera, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico presso lo stadio "Tommaso Fattori" e ha utilizzato un annullo speciale commemorativo della ricorrenza. L'Aquila Calcio venne fondata nel 1927 ed iscritta al suo primo campionato nel 1931. Nel 1934 è stata la prima formazione abruzzese a conquistare la partecipazione al campionato di Serie B, torneo in cui annovera tre campionati consecutivi disputati negli anni trenta. Dopo un incidente ferroviario che ha decimato la rosa e la successiva retrocessione, l'undici aquilano non è più riuscito a tornare in serie cadetta, trascorrendo numerosi campionati in serie C e molti altri tra i dilettanti. Attualmente milita in Seconda Divisione. In occasione di questo suo 85° anniversario è stata realizzata anche una cartolina ricordo tratta da una foto conservata nell'archivio di Dante Capaldi e raffigurante un importante momento della storia de L'Aquila Calcio: i festeggiamenti svoltisi nell'immediato dopo partita dell'incontro Andrea Doria -L'Aquila che, disputato a Genova nel giugno del 1934 e terminato con il punteggio di 3 a1 in favore degli aquilani, consegnò loro una storica promozione in Serie B. L'amico Andrea Amoroso mi ha però fatto avere una seconda cartolina con un'altra immagine significativa della storia

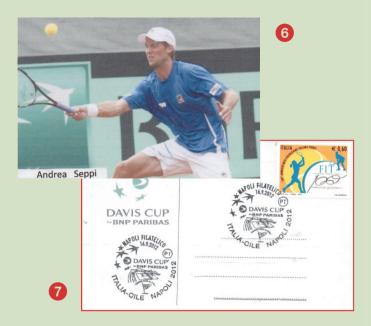
del club aquilano: una fase dell'incontro di Coppa Italia disputato a Torino il 5 dicembre 1937 tra la Juventus e L'Aquila, terminato con il successo per 4 a 1 dei campioni bianconeri (5). Da segnalare, infine, che l'iniziativa dello scorso settembre ha ricalcato quella già attuata nell'anno 2002, in occasione del settantacinquesimo compleanno della società rossoblu.





## COPPA DAVIS 2012

Dal 14 al 16 settembre 2012, Napoli ha ospitato lo spareggio di Coppa Davis tra la nostra nazionale ed il Cile per la conquista di un posto nel tabellone principale dell'edizione del 2013 della gloriosa manifestazione tennistica a squadre. Sede della manifestazione è stato il campo in terra rossa del Tennis Club Napoli, situato nella Villa Comunale, sul lungomare della città partenopea. Sconfitta nettamente dalla Repubblica Ceca nel primo turno del torneo 2012, l'Italia ha dovuto ricorrere allo spareggio con la squadra sudamericana per restare nell'elite del tennis mondiale. Il computo dei precedenti incontri parlava di un rassicurante 5 a 0 per l'Italia, compreso il 4 a 1 del dicembre '76, con cui la nostra nazionale conquistò la sua unica vittoria nella storia della Coppa. Gli azzurri partivano, quindi, con i favori del pronostico e i fatti hanno confermato la cosa. Grazie ad una buona prova complessiva, la nostra rappresentativa - composta da Andreas Seppi, Fabio Fognini, Simone Bolelli e Daniele Bracciali - s'è imposta per 4 a 1. L'Italia, pertanto, è riuscita a rimanere nel World Group di Coppa Davis e, come probabilmente saprete, è stata anche abbastanza fortunata in occasione del sorteggio per l'edizione 2013. Nel primo turno, infatti, abbiamo incontrato in casa la Croazia e il successo per 3 a 2 sui cugini transadriatici ci ha permesso di raggiungere i quarti di finale dove, ad aprile, andremo ad affrontare il Canada. Tornando allo spareggio di Napoli, vi segnalo che Poste Italiane, nel corso dei tre giorni di gara, ha utilizzato un annullo speciale a ricordo della manifestazione (6). La cartolina fatta stampare dal Tennis Club Napoli vi è stata già mostrata da Valeriano Genovese sul precedente numero della rivista. Qui, invece, trovate raffigurata quella realizzata dall'amico Andrea Amoroso (7).



# TIRO A SEGNO NAZIONALE

Per un'associazione sportiva, superare i 150 anni d'attività rappresenta un bel record. Ebbene, lo scorso anno, questo traguardo d'eccezione è stato raggiunto da un glorioso sodalizio italiano: la Sezione di Parma del Tiro a Segno Nazionale. Sabato 15 settembre 2012, alla presenza delle massime autorità locali, civili e militari, il prestigioso anniversario è stato festeggiato con l'apposizione di una targa all'ingresso del campo di tiro a segno di Parma, in Via Reggio. La Sezione di Parma del Tiro a Segno Nazionale è una società sportiva dilettantistica riconosciuta dal CONI che promuove la pratica e la diffusione dello sport del tiro a segno, organizzando manifestazioni sportive anche di grande richiamo. La società conta circa 1.500 iscritti, un gruppo eterogeneo di persone, donne, uomini, giovani e meno giovani, accomunati dalla passione per il "tiro". I risultati sportivi ottenuti dal sodalizio parmense nell'arco della sua attività sono stati di tutto rispetto ed i suoi tiratori sono stati presenti in tutte le maggiori competizioni di carattere nazionale ed internazionale. Il 15 settembre, Poste Italiane, su richiesta della Sezione di Parma del Tiro a Segno Nazionale, ha approntato presso il campo di tiro di Via Reggio, un ufficio postale temporaneo dotato di annullo commemorativo dell'evento (8). Purtroppo, non sono in grado di precisarvi se per l'occasione è stata realizzata anche una cartolina ufficiale.



## OMAGGIO AD ENRICO CAMICI

Dal 5 al 7 ottobre 2012, presso l'Area Expo di Ospedaletto, si è svolta "Pisa Colleziona", la rassegna annuale del collezionismo pisano. Per l'occasione, la Filiale di Pisa di Poste Italiane ha utilizzato un annullo speciale a ricordo del 100° anniversario della nascita di Enrico Camici, il fantino che in sella al mitico Ribot fece sognare tanti appassionati di ippica. La cartolina ricordo dell'evento è stata realizzata dal Circolo Filatelico Numismatico e Iconografico Pisano (9). Nato il 31 gennaio 1912 a Barbaricina, il quartiere della periferia di Pisa già da decenni considerato il "Paese dei cavalli", Enrico Camici è ricordato come uno degli uomini-record del galoppo italiano. Nel corso della sua lunga carriera, terminata nel luglio del 1969, ha, infatti, disputato ben 16.575 corse, vincendone 4.089. Buona parte della sua fama il fantino pisano la deve a Ribot, in sella al quale ottenne 16 vittorie in altrettante grandi corse italiane ed europee, tra le quali due Arc de Triomphe a Parigi e un'edizione della King George and Queen Elizabeth Stakes ad Ascot. Una volta ritiratosi dalle corse, Camici intraprese la carriera di trainer, prima della scuderia "Aurora" e poi della "Gabriella". Morto il 17 marzo del 1991, dal 1997 ogni anno gli viene dedicata una corsa "listed" presso l'Ippodromo San Rossore di Pisa.



# MOTO D'ANTAN

Domenica 2 settembre 2012 si è svolta la 3ª Rievocazione storica del Circuito di Ospedaletti - XXV Trofeo Internazionale Motociclistico Sanremo. Dopo il successo delle due indimenticabili edizioni del 2008 e del 2010, anche quest'anno, l'atteso evento dedicato alle due ruote sportive d'antan, ha richiamato migliaia di spettatori provenienti da diverse parti d'Italia e anche dall'estero. I circa 300 piloti presenti hanno dato vita alla spettacolare sfilata delle moto da competizione suddivise in dieci batterie per cilindrata e anno di costruzione. Tra i partecipanti, anche alcuni grandi protagonisti della storia del motociclismo mondiale quali - solo per citarne alcuni - Giacomo Agostini, Phil Read, Marco Lucchinelli, Amilcare Balestrieri e Gian-

franco Bonera, che si sono esibiti in sella alle loro moto di grande prestigio e ricche di storia. Non sono, ovviamente, mancati degli interessanti eventi collaterali, in particolare, le due mostre allestite presso la Biblioteca Civica: quella fotografica "Il Circuito di Ospedaletti ieri ed oggi" e quella di vignette originali create da Giorgio Serra, alias "Matitaccia", dedicate al giornalista Roberto Patrignani. La rassegna motoristica di Ospedaletti è stata celebrata anche a livello filatelico con un annullo speciale che Poste Italiane ha utilizzato il 2 settembre e che qui è raffigurato con la cartolina ricordo fatta stampare dagli organizzatori (10/11).







# IL PALIO DI ASTI

Il Palio di Asti è una festa tradizionale di origini medievali, nata nell'ambito delle celebrazioni patronali di San Secondo e che culmina con una corsa di cavalli montati a pelo, ovvero senza sella. La prima notizia certa della corsa risale al 1275 anno in cui, secondo il cronista Guglielmo Ventura, gli astigiani corsero il Palio, per dileggio, sotto le mura della nemica città di Alba, portando danni e devastazioni alle vigne. La corsa a pelo sarebbe, dunque, la più antica d'Italia. Il Palio, che un tempo si teneva durante le feste patronali del mese di maggio, si disputa oggi ogni terza domenica di settembre e, dal 1988, campo di gara è la centrale Piazza Alfieri che, grazie a circa 800 metri cubi di sabbie astiane, viene trasformata in una perfetta pista per cavalli di 450 metri. La gara viene tradizionalmente preceduta da un suntuoso corteo storico al quale quest'anno hanno preso parte oltre 1.200 figuranti in costume medievale. Dopo una finale particolarmente tribolata con otto partenze false e oltre un'ora per raggiungere l'allineamento dei cavalli, il Palio 2012 è andato al Rione San Martino San Rocco con il fantino Maurizio Farnetani, detto "Bucefalo". L'ambito drappo cremisino con le insegne della città e l'immagine del Santo Patrono è così tornato in città, dopo la vittoria dello scorso anno - la prima in assoluto - del Comune di San Damiano. In occasione della corsa, Poste Italiane ha allestito in Piazza Vittorio Alfieri uno sportello temporaneo dotato di un annullo speciale dedicato all'evento (12). Ringrazio l'amico Andrea Amoroso che mi ha fatto avere una cartolina ricordo da lui predisposta e tratta dall'immagine del manifesto ufficiale della manifestazione artigiana (13).



# EUROPEI DI FONDO

La 6<sup>a</sup> edizione dei Campionati Europei di nuoto di fondo si è svolta in Italia, a Piombino (LI), dal 12 al 16 settembre 2012. Le gare si sono disputate nel tratto di Mar Tirreno prospiciente a Piazza Bovio, con arrivo e partenza nella stessa, che è stata anche sede della cerimonia d'apertura. Il numero totale degli atleti in gara è stato di 108, in rappresentanza di 24 Federazioni nazionali. L'Italia ha dominato nelle prove femminili dove ha conquistato tutte le medaglie in palio, con Rachele Bruni nella 5 km, Martina Grimaldi nella 10 km e Alice Franco nella 25 km. Una quarta medaglia d'oro è arrivata nella 5 km a squadre grazie a Rachele Bruni, Luca Ferretti e Simone Ercoli. Il medagliere azzurro è stato completato dal bronzo di Martina Grimaldi nella 25 km donne e dalle due medaglie, anch'esse di bronzo, conquistate nelle gare maschili da Luca Ferretti nella 5 km e da Nicola Bolzonello nella 10 km. Il trofeo dei campionati (Championships Trophy), assegnato in base ai piazzamenti ottenuti dai primi sedici classificati di ciascun evento (con un massimo di due atleti per nazione), è andato all'Italia, che ha concluso la classifica davanti a Russia e Francia. Venerdì 14 settembre, in Piazza Bovio, all'entrata del villaggio gara, è stato allestito uno stand di Poste Italiane dove è stato utilizzato un annullo celebrativo dei Campionati (14). Per l'occasione, il Circolo Filatelico di Piombino ha fatto stampare, in serie limitata, una cartolina che, purtroppo, non sono in grado di mostrarvi. Ripiego, quindi, ancora una volta, su quella "prodotta in proprio" dall'amico Andrea Amoroso (15).



## EUROPEI DI PATTINAGGIO

13

Dal 21 al 27 gennaio, alla Dom Sportova di Zagabria, in Croazia, è andata in scena la 105<sup>a</sup> edizione dei Campionati Europei di pattinaggio di figura. Il programma della manifestazione ha proposto le gare di singolo maschile e femminile, di coppia e di danza su ghiaccio, alle quali sono stati ammessi i pattinatori nati entro il 1º luglio 1997, provenienti da paesi europei membri della International Skating Union. I campionati hanno una cadenza annuale e la prima edizione si è svolta nel 1891 ad Amburgo, limitatamente al concorso individuale maschile. Nel 1930 sono state istituite la competizione femminile e quella a coppie. I campionati sono stati sospesi per due periodi, dal 1915 al 1922, e di nuovo dal 1940 al 1946, in corrispondenza dei due conflitti mondiali. Dalla ripresa nel 1947 gli Europei sono stati disputati stabilmente in un'unica sede (in precedenza, invece, i tre concorsi si sono spesso svolti separatamente, in città e date diverse). La competizione di danza su ghiaccio è stata aggiunta al programma nel 1954. Con una medaglia d'oro e due di bronzo, l'Italia si è piazzata al secondo posto nel medagliere finale di Zagabria 2013, preceduta soltanto dalla Russia. L'oro è arrivato grazie a Carolina Kostner che ha vinto la sua guinta medaglia d'oro continentale nel singolo femminile. Le medaglie di bronzo sono state invece conquistate da Stefania Berton ed Ondrej Hotarek nella prova a coppie e da Anna Cappellini e Luca Lanotte nella danza su ghiaccio. L'amico Ivan Libric mi ha segnalato che l'Amministrazione Postale Croata ha celebrato l'evento con un annullo speciale che è stato utilizzato il 23 gennaio a Zagabria (16).



# COACH CONVENTION 2013

E' stata Parma ad ospitare la Coach Convention 2013 dei tecnici del baseball e softball italiano, giunta quest'anno alla sua 28ª edizione. L'evento si è svolto dal 18 al 20 gennaio presso l'Hotel Parma e Congressi. Si è trattata di un'edizione con un gruppo di relatori americani di grande qualità e prestigio quali: Ron Wolforth (specializzato nella preparazione dei lanciatori), Darrell Miller (un esperto di attività giovanile) e Jenny Topping, già medaglia d'oro nel softball alle Olimpiadi di Atene e ai Mondiali 2006. L'apertura dei lavori ha avuto come preludio la premiazione del concorso organizzato all'interno dell'Istituto d'Arte "Paolo Toschi" per la realizzazione del logo e del manifesto della Convention, L'iniziativa, a cui hanno partecipato 23 alunni, ha consentito ai futuri grafici di cimentarsi con aspetti pratici legati alla realizzazione dell'immagine di un evento importante a livello nazionale. Nella serata di sabato, durante la cena di gala, sono stati distribuiti gli ambitissimi riconoscimenti ai tecnici che si sono maggiormente distinti nell'annata 2012. La riunione del "batti e corri", come ormai tradizione, è stata celebrata anche a livello filatelico. Venerdì 18 gennaio, la Filiale di Parma di Poste Italiane, su richiesta della Federazione italiana Baseball e Softball, ha allestito presso la sede della manifestazione un servizio temporaneo e ha utilizzato un annullo speciale raffigurante il logo vincitore del concorso scolastico. Ringrazio gli amici Franco Uccellari e Cesare Ravaldi per la cartolina ricordo che mi hanno gentilmente fatto pervenire (17).





# GIRO DI SICILIA

Il 9 e il 10 giugno 2012, un pubblico numeroso ed entusiasta ha affollato l'aeroporto di Boccadifalco (PA) per seguire le due giornate del 63° Giro Aereo di Sicilia, la manifestazione aeronautica organizzata dall'Aeroclub Beppe Albanese di Palermo, con il patrocinio della Regione Siciliana. Quest'anno, oltre ad ammirare le spettacolari esibizioni dei piloti acrobatici, dei velivoli civili e militari e dei modelli radiocomandati, gli spettatori hanno potuto seguire da vicino la competizione, grazie alle immagini riprese da uno degli equipaggi in gara e projettate in diretta sul videowall all'esterno dell'hangar. Il Giro Aereo di Sicilia è l'unico in Europa a cui la Federazione Aeronautica Internazionale riconosce carattere d'internazionalità per la peculiarità delle due prove che, combinate, determinano il vincitore: il rally aereo (o prova di regolarità) e la gara di velocità. Alla competizione hanno partecipato tredici equipaggi - provenienti da varie parti d'Italia - ed il successo finale è andato a duo dell'Aero Club Rieti formato dai piloti Stefano Gambaro e Roberto Giovanetti, a bordo di un aereo Falco F8 L, costruito nel 1959. Purtroppo, dopo tanti anni, è venuto a mancare l'ormai tradizionale annullo filatelico predisposto da Poste Italiane. L'amico Andrea Amoroso, però, mi ha fatto avere la bella cartolina tratta da un disegno di Aldo Brovarone (18), timbrata con l'annullo datario di Boccadifalco del 9 giugno e con un'impronta di colore rosso che ci ricorda le date della grande manifestazione aerea siciliana (19).

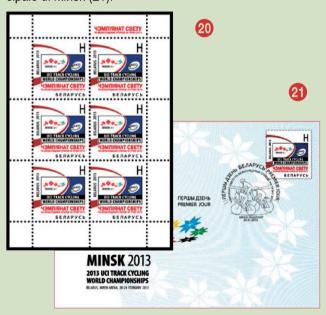






# CICLISMO SU PISTA

Il 28 gennaio scorso, il Ministero per le Comunicazioni e l'informatizzazione della Repubblica di Bielorussia ha emesso un francobollo dedicato ai Campionati Mondiali di ciclismo su Pista 2013 che si svolgeranno a Minsk dal 20 al 24 febbraio, all'interno della Minsk Arena. Si calcola che, nei cinque giorni di gara, saranno circa 500 i ciclisti, provenienti da più di 50 paesi del mondo, che si contenderanno i diciannove titoli iridati in palio (dieci maschili e nove femminili). La prima competizione riconosciuta come Campionato del Mondo di ciclismo su pista si svolse nel 1893 a Chicago, in occasione dell'Esposizione universale. Si disputarono tre discipline per la categoria amatoriale: mezzofondo, velocità e 10 km. Il primo campione del mondo fu uno statunitense, Arthur Zimmerman, che vinse la medaglia d'oro sia nella velocità, sia nei 10 km, mentre fu il sudafricano Lawrence Meintjes ad imporsi nel mezzofondo. Dall'edizione del 1895, a Colonia, la partecipazione ai mondiali fu estesa anche ai ciclisti professionisti, però con gare distinte rispetto a quelle dei dilettanti. Dal 1993 (mondiali di Hamar, in Norvegia), l'Unione Ciclistica Internazionale ha abolito questa distinzione e, da allora, si parla di un'unica categoria, denominata "open". Il francobollo emesso a fine gennaio dalla Bielorussia è opera di Ivan Lukin, raffigura il logo dei Campionati ed è valido per la spedizione all'estero - via superficie - di una lettera fino a 20 grammi. La sua tiratura è stata di 48.000 esemplari, stampati in minifogli di sei (20). L'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato presso l'ufficio postale principale di Minsk (21).



# MONDIALI DI HANDBALL

Per la prima volta nella storia la Spagna ha ospitato quest'anno il Campionato Mondiale maschile di pallamano, la massima competizione internazionale interessante questa disciplina sportiva. La 23ª edizione del torneo iridato è stata organizzata dalla Federazione Internazionale di Pallamano (IHF) e dalla Reale Federazione Spagnola di Pallamano (RFEBM) e si è disputata dall'11 al 27 gennaio

in sei città iberiche: Madrid, Siviglia, Granollers, Guadalajara, Saragozza e Barcellona. Al campionato hanno partecipato 24 squadre nazionali, in rappresentanza di tutti i continenti (tra queste, purtroppo, non figurava l'Italia). Nel turno preliminare le formazioni sono state divise in 4 gruppi di 6. Le prime quattro di ogni girone si sono qualificate per la fase a eliminazione diretta, al termine della quale, superando in finale la Danimarca per 35 a 19, la Spagna ha conquistato il suo secondo titolo iridato. Il mondiale spagnolo è stato celebrato dalle poste iberiche con un francobollo emesso l'11 gennaio 2013 e raffigurante due giocatori in azione (22). Ha un valore facciale di 0,90 Euro e la sua tiratura è stata di 300.000 esemplari, stampati in fogli di 50. L'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato a Madrid (23).





#### 23

# TENNIS IN CROAZIA

Dal 4 al 10 febbraio si è svolta a Zagabria, in Croazia, l'8ª edizione del PBZ Zagabria Indoors: un torneo di tennis di categoria ATP World Tour 250 Series che si disputa su campi indoor in cemento. Nato nel 1996 come tappa del circuito ATP World Series, dopo la seconda edizione di Spalato, il torneo non ha più fatto parte del calendario fino al 2006, quando ha preso il posto degli Internazionali di Lombardia, ha cambiato location spostandosi a Zagabria e ha avuto come sponsor la Banca PBZ. L'edizione 2013 del PBZ Zagabria Indoors ha fatto registrare per la terza volta il successo nel singolare del croato Marin Cilic, che in finale ha sconfitto l'austriaco Jurgen Melzer per 6-3 / 6-1. È stato questo il nono titolo conquistato in carriera da Cilic, il primo del 2013. L'Austria si è rifatta nel doppio, dove Julian Knowle, in coppia con lo slovacco Filip Polasek, ha vinto per 6-3 / 6-3 la finale disputata contro il duo di casa formato da Ivan Dodig e Mate Pavic. Il torneo di quest'anno è stato celebrato a livello filatelico con un annullo speciale utilizzato dalle Poste di Zagabria il 5 febbraio (24).

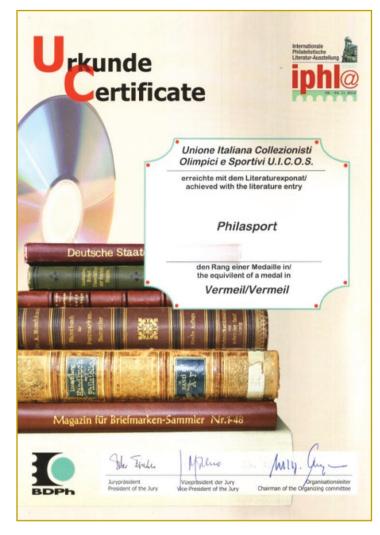




WOHP Dopisnica



Anche all'Esposizione Internazionale di letteratura filatelica "Iphla" svoltasi a Mainz (Germania), dal 2 al 4 novembre 2012. le nostre pubblicazioni hanno ottenuto un'ottima valutazione ottenendo le medaglie di vermeil (4) con "Phila-Sport" (77 punti), "Les Jeux Mediterraneens, histoire philatelique postale 1951-2009" (78 punti), "Volley Phil World" (76 punti) e "Beijing 2008 - I vincitori di medaglie olimpiche" (75 punti), mentre i "XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006" hanno ottenuto la medaglia di Argento Grande (72 punti). Ancora una volta un risultato che conferma l'ottimo livello internazionale raggiunto dalle pubblicazioni dell'UICOS e che sicuramente assegna all'UICOS il diritto di fregiarsi del titolo di "Prima Associazione Filatelico-Sportiva" in Europa e nel Mondo per la mole e la qualità delle pubblicazioni che annualmente vengono prodotte in tutti i campi del collezionismo, Filatelia, Cartoline, Memorabilia, ecc., e ancora di più per la varietà degli articoli che vengono pubblicati sulla rivista sociale Phila-Sport.





MEMORABILIA OLIMPICI

ASTE
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI



#### **ULF STRÖM**

Drottninggatan 90 A 111 36 Stockholm, Sweden Tel: 0046 8 600 34 52

Fax: 0046 8 600 34 52

E-mail: ulf.strom@mbox302.swipnet.se

# Meccanofilia





#### A cura di Franco Uccellari e Nino Barberis

#### Fitness è anche sport

Il confine tra fitness e sport è molto labile; non si può fare dello sport attivo se non si passa da uno stadio preparatorio nel quale si utilizzano apparecchiature sempre più sofisticate. La Technogym, azienda tutta italiana, è all'avanguardia nel mondo in questo settore. Mostriamo la rossa della sua filiale olandese.









#### L'utile e il dilettevole

La municipalità di Manchester invitava a visitare la città in occasione degli incontri per i Campionati Mondiali di Calcio del 1966.

#### Preolimpiche di canottaggio

Anche nel canottaggio, come nell'atletica, nelle selezioni preolimpiche americane sono i primi che vanno alle Olimpiadi: gli altri, inesorabilmente, restano a casa, anche se sono campioni o primatisti del mondo. Questa A.M. ricorda i "trials" di canottaggio a Rockford, Illinois, nel 1972.











#### Olimpiadi di Monaco

Nel 1997 la IMOS metteva in uso questa bella "rossa" per ricordare il 25° anniversario delle Olimpiadi di Monaco. Rimarranno nella storia per essere state le prime in cui l'odio politico causò addirittura delle vittime fra gli stessi atleti.

#### Dalla IMOS

Per il Congresso 2009 i nostri amici della IMOS hanno messo in uso sulla loro "Frankit" Neopost una targhetta dedicata a Jochen Behle, che è stato un'autorità nel mondo dello sci.





 Deutsche Post

 FRANKIT
 0,55 EUR

 06.04.09
 1 D06000200





DEUTSCHE POST EURO CENT

OOO2

C 007240

#### Sydney 2000

La targhetta IMOS dedicata alle Olimpiadi di Sydney mette intelligentemente in evidenza due nuovi sport introdotti nel programma olimpico in quella occasione: il Taekwondo ed il Triathlon.







## Abbigliamento sportivo

Secondo questo fabbricante australiano basta indossare un maglietta "Chesty Bond" per sfoggiare un fisico da culturista ultrapalestrato.

## Sport giovane

Il dipartimento francese Hautes-Alpes pubblicizza con una rossa il suo impegno nel campo dello sport giovanile.





RYPUBLIQUE FRANCAISE 0300 POSTES NE 59959

F.I.S.N.

VIA G.B. PIRANESI, 44/B 20137 MILANO





#### Sci nautico

In via Piranesi, a Milano, c'è una concentrazione di sedi di Federazioni sportive paragonabile a quella che troviamo al Foro Italico a Roma. Mostriamo la targhetta della Federazione Italiana Sci Nautico. Purtroppo nessuna delle affrancature che partono da via Piranesi ha una targhetta figurata.

### Bicicletta Moser

Quando Francesco Moser decise, come si suol dire, di appendere la bicicletta al chiodo, si procurò tanti chiodi e cominciò a costruire biciclette. Naturalmente non poteva fare a meno di una rossa che le pubblicizzasse.









## Voi pensate al cavallo...

A tutto il resto pensa la Waldhausen, forse la più importante fabbrica dei selle al mondo, oltre a tutti gli altri accessori per gli sport ippici.

#### Ginnastica

Due recenti targhette di Comitati regionali della Federazione Ginnastica d'Italia. FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA COMITATO REGIONALE CAMPANIA Piazzale Tecchio, 51/A 80125 NAPOLI





FEDERAZIONE GINNASTICA d'ITALIA COMITATO REGIONALE LO MBARDIA

> Via Ovada, 40 20142 MILANO





# I GIOCHI OLIMPICI DI MONACO 1972

#### di **Jaroslav Pétrasek**

Abbiamo il piacere di riprodurre un articolo del nostro amico Jaroslav Pétrasek, pubblicato sul "Numero Unico" del Trentennale dell'AlCAM. Vi viene presentato in maniera omogenea un notevole numero di rosse messe in uso per i Giochi della XX Olimpiade, svoltisi a MONACO nel 1972, che documentano la prima.... irruzione in massa della figura dello "sponsor" nelle grandi manifestazioni sportive. Come evidenziato anche dall'Autore, oggi sarebbe possibile una grande collezione di affrancature meccaniche degli sponsor di Olimpiadi, di Campionati del Mondo, di Campionati Europei,ecc. E si tratterebbe di materiale postalmente ineccepibile, assai più della pletora di vignette dentellate che vengono emesse dalle Amministrazioni Postali pensando molto più al mercato del collezionismo filatelico che alla vera e propria necessità postale, alla quale si potrebbe benissimo far fronte con le serie di posta ordinaria!

Se le Olimpiadi di Berlino 1936 furono le prime a valersi in larga misura delle affrancature mexccaniche (stranamente gli Stati Uniti, inventori delle affrancatrici, le avevano ignorate, quattro anni prima, per i Giochi di Los Angeles), a Monaco 1972 vi fu l'esplosione delle "rosse" di una nuova figura nel mondo dello sport: lo sponsor.

A fianco delle numerose affrancature predisposte dagli organizzzatori, dedicate ciascuna ad uno specifico sport, ed accuratamente catalogate, furono messe in uso A.M. per varie esposizioni filateliche sport-olimpiche, ma - con una certa larghezza - furono gli sponsor ad approfittare per la prima volta del battage dei Giochi Olimpici per farsi la loro pubblicità.

Oggi una collezione delle sole affrancature olimpiche degli sponsor avrebbe un'ampiezza assai rilevante, ma è già significativa quella degli sponsor di MONACO 1972. Tutte le impronte sono state realizzate, si potrebbe dire, "per generazione spontanea", cioè non in maniera organizzata, predisposta o artificiosa: questo contribuisce ad aumentarne l'interesse.

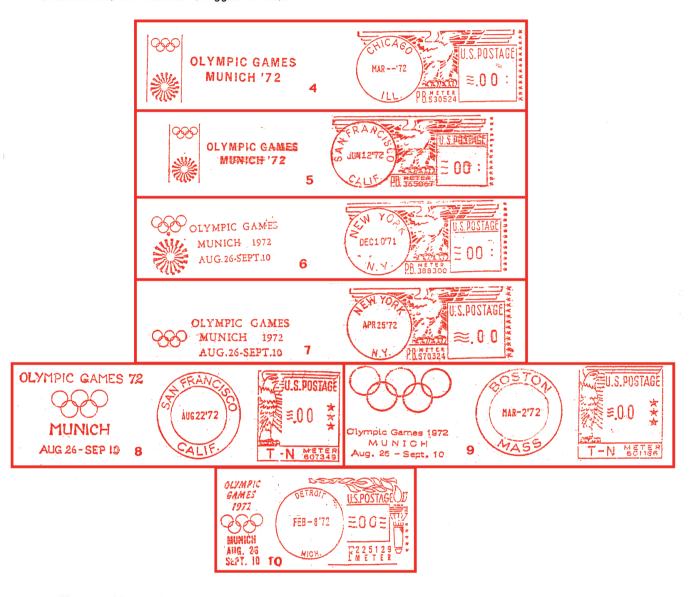
Non è mai stata fatta, che io sappia, una catalogazione di queste impronte. Quello che qui presento ritengo sia il primo tentativo di mettere insieme tutte le affrancature meccaniche emesse "a latere" di questi Giochi e che tuttavia fanno parte integrante della loro storia filatelica. Sotto certi aspetti possono essere considerate addirittura più serie e più importanti di certe "rosse" ufficiali, messe in uso deliberatamente per indirizzarsi al mercato dei collezionisti, mentre queste sono state tutte utilizzate (talvolta con una certa larghezza) esclusivamente come veicolo postale, anche se con una precisa funzione pubblicitaria. Ma quale francobollo, in fondo, non pubblicizza qualche cosa?

Questa presentazione è la parte più significativa di una ricerca che dovrebbe portare ad individuare tutte le A.M. messe in uso per i Giochi di Monaco da entità al di fuori della organizzazione ufficiale. Si compone di due sezioni: la prima riguarda le affrancature meccaniche statunitensi, che avevano fatto una propaganda mirata ai Giochi del 1972. Alcune sono completamente inedite, nonostante l'accurata setacciatura che se ne è fatta nel corso degli anni. La seconda comprende un vasto complesso di A.M. tedesche, soprattutto di "fornitori ufficiali" di materiali del più vario genere. A mio parere si tratta del tentativo più approfondito finora fatto per realizzare una catalogazione delle "rosse" messe in uso per i Giochi del 1972.

Gli Uffici Turistici tedeschi in USA sono stati particolarmente attivi. A New York, a Chicago ed a San Francisco, per esempio, hanno approfittato per abbinare il sacro al profano: perché non approfittare delle Olimpiadi per assistere anche ai tradizionali riti della "Passione" di Oberammergau? E' un prezioso accostamento tra la fisicità dei Giochi e lo spirito di questa incomparabile "festa". (Figg.1-3).



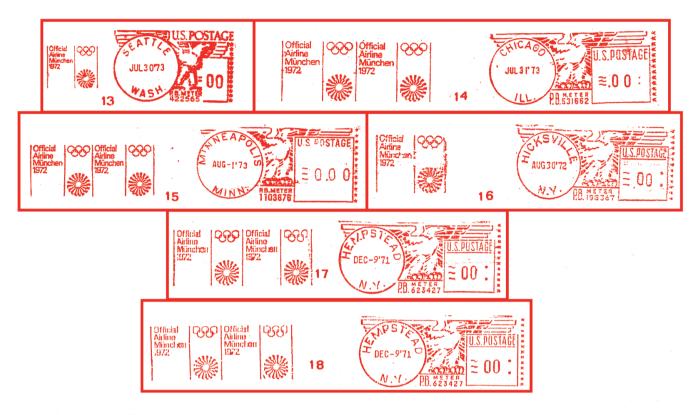
A Chicago ed a San Francisco è stata usata la medesima targhetta generica (Figg.4-5), che a New York è stata adottata su due diverse macchine "Pitney Bowes" (Figg.6-7), mentre San Francisco, Boston e Detroit hanno fatto ricorso a macchine "Postalia" (Telenorma) e Friden. (Figg.8-9-10).



Una grafica diversa, per la medesima targhetta, a Philadelphia ed a Cleveland (Figg.11-12) a completamento di una iniziativa promozionale massiccia e coordinata.



La "Deutsche Lufthansa" si è presentata come la "linea aerea ufficiale" per i Giochi di Monaco e lo ha fatto con un largo coinvolgimento delle "rosse" dei suoi uffici di Seattle, Chicago, Minneapolis e Hicksville (Figg.13-16), mentre a Hempstead curiosamente notiamo l'esistenza di due versioni, con la medesima macchina PB 623427 ma con differente distanziamento tra datario e targhetta-legenda (Figg.17-18).



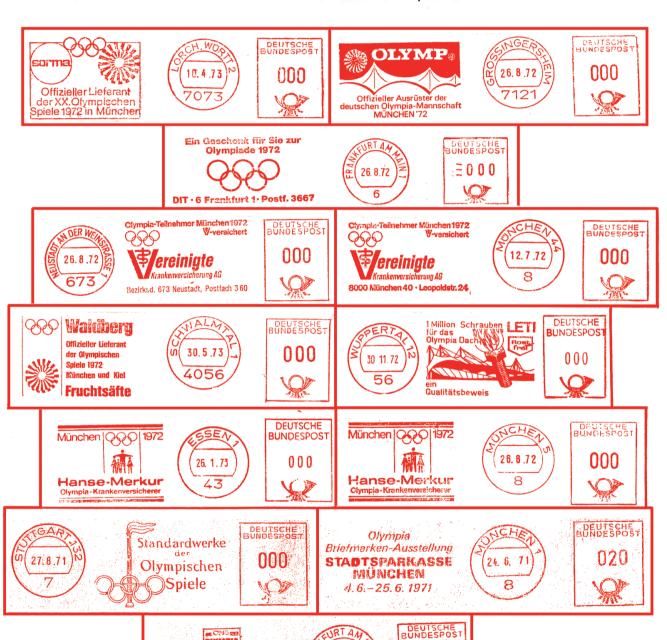
La AAA (Automobile Association of America) si era assunta l'incarico di Agenzia ufficiale americana per i viaggi a Monaco e lo ha pubblicizzato con questa A.M. della sua sede di Washington. (Fig.19).



Infine, è noto che la partecipazione della rappresentativa olimpica americana è sempre stata supportata dai privati e non dallo Stato. Questa A.M. di New York (Fig.20) ne è una prova.



Per la parte tedesca, che è in fase meno avanzata di individuazione, mi limito a repertoriare con una certa successione logica le A.M. finora raccolte, lasciando agli interessati la possibilità di classificarle in maniera sistematica. L'esempio fornito per i Giochi del 1972 dovrebbe comunque costituire la conferma, già materializzata con le successive edizioni delle Olimpiadi, che questo tipo di collezione meccanofila apre nuovi orizzonti nella filatelia olimpica. Ancora una volta è soltanto la fantasia del collezionista che può fissare i limiti di questa specializzazione, come di tante altre che la meccanofilia ha consentito di scoprire.



11,9.72

OBERSTE NATIONALE SPORTKOMMISSION FUR DEN AUTOMOBILSPORT IN DEUTSCHLAND 000















































































im Hause Fahnen Fleck 2 Hamburg 11 Postfach 110844

















































Für die Sportler der Welt INTERSPORT SERVICE im Sportshop des Olympischen Dorfes







bedient betreut beliefert die Sportler der Welt





I Giochi della XX Olimpiade si sono svolti a Monaco di Baviera (Germania Occidentale) dal 26 agosto all'11 settembre 1972. L'atmosfera dei Giochi fu rovinata dall'uccisione di undici atleti israeliani da parte di un commando di terroristi palestinesi. Vi presero parte 7134 atleti, di 121 Nazioni. Con 99 medaglie (delle quali 50 d'oro) l'URSS primeggiò nella classifica per Nazioni, davanti a Stati Uniti (94) ed alla Germania Est (66). Gli atleti italiani ottennero 18 medaglie (5 d'oro, 3 d'argento e 10 di bronzo). Si ebbe anche l'introduzione dei pittogrammi, disegnati da Otl Aicher, ora usati universalmente. L'Olympiapark, che comprendeva il villaggio olimpico e la maggior parte degli impianti sportivi, basato su un'idea di Frei Otto. è ancora oggi un punto di riferimento della città.

## GIOCHI OLIMPICI

ASTE VALUTAZIONI MANCOLISTE **ACQUISTO VENDITA SCAMBI** 

Fiaccole, Medaglie vincitori, Medaglie di partecipazione Medaglie commemorative Distintivi e badges Distintivi candidature Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali, Programmi, Biglietti Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti. Riservatezza assoluta. Aste dal 1990



**MEMORABILIA** 



Ingrid O'Neil P.O. Box 265 CORONA DEL MAR CA 92625 USA Tel. 001 (949) 715-9808 Fax 001 (949) 715-1871



#### A cura di Massimiliano Bruno



## Sport et olimpisme esprit n. 65

La rivista dell'associazione collezionisti filatelico sportivi Francese analizza uno sport diffusissimo ma poco reclamizzato dai media quali le BOCCE; infatti, un po' come il ping-pong, chi non ha mai giocato una partita di bocce con gli amici; questo sport ha origini antichissime, addirittura nell'Asia minore ed in Egitto molti secoli prima di Cristo. ed alcune varianti nel suo sviluppo. Infatti, nell'articolo della rivista transalpina, si pone la differenza tra le bocce, e la Petanque, variante delle stesse nata in Francia, e più precisamente in Provenza. Le differenze tra i due sport sono specie nelle dimensioni della boccia, tant'è che comunemente la Petangue viene anche chiamata "bocce piccole", rispetto al gioco tradizionale delle bocce "grandi" italiano. Ovviamente tale variante è diffusissima in Francia, e nei paesi di origine francofona, quali l'africa magrebina, a differenza delle italiche bocce tradizionali. Questa attività, con il passare degli anni, si sta diffondendo anche a carattere di vero sport, tant'è che da più parti si spinge il CIO ad un riconoscimento olimpico, contrastato solo dalle numerosi varianti dei propri regolamenti, che ne minano la univocità per un riconoscimento olimpico.

Ed è l'excursus che viene fatto attraverso i francobolli e gli annulli, che fa intendere come la Petanque e le bocce siano radicati in Francia, attraverso una serie di annulli, affrancature ed anche francobolli, tutti reclamizzanti manifestazioni francesi, e mondiali, sia di Petanque, che di "boules" (bocce in francese). Il tutto, a partire dal primo pezzo filatelico sulle bocce, risalente al 1958, in occasione del 32° campionato francese di Boules, fino all'ultimo annullo del campionato mondiale di Petanque a Marsiglia nel 2012.



Francobollo con annullo speciale dei 32mi campionati francesi di Boules

# JOURNAL OF SPORTS PHILATELY

## Volume 51 Fall 2012 n. 1

Non si può non evidenziare l'articolo principale presentato da Mark Maestrone nel giornale ufficiale dell'Americana Sports Philately International, sui vincitori delle medaglie d'oro Britanniche nell'exploit casalingo degli atleti di Sua Maestà. 29 medaglie d'oro, un vero record per i britannici. secondo solo all'ovvio boom di Londra 1948, addirittura con 56 medaglie d'oro, ben più del doppio della media medaglie ottenute in ciascuna edizione del dopoguerra; insomma un risultato stratosferico raggiunto nonostante l'inizio gare balbettante (il primo oro ottenuto dopo quasi una settimana di gare). Nel suo articolo, Maestrone, presenta tutti i francobolli personalizzati emessi dalla Royal Mail per ciascuno dei 29 medagliati olimpici, comprese le squadre, come ad es. l'equitazione ed il ciclismo. Francobolli emessi il giorno dopo la vittoria, e guindi gran lavoro per le Poste Reali, a causa del susseguirsi continuo di medaglie specie nell'ultima parte della competizione olimpica.

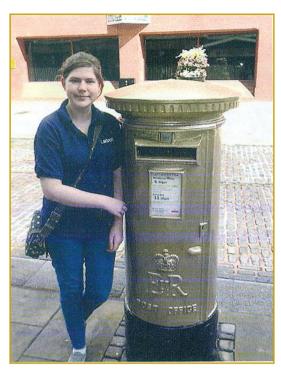
Francobolli emessi in foglietti, inviati a circa 500 uffici postali scelti in tutto il Regno Unito, aperti anche di domenica, per "saziare" i fan filatelico sportivi; dopo pochi giorni le Poste hanno dovuto anche triplicare gli uffici serviti da tali foglietti, a causa dell'enorme richiesta degli stessi pezzi

Ressa agli uffici Postali anche per spedire le medesime FDC con il foglietto (ne sa qualcosa il sottoscritto, a Londra, il gior-



Alcuni foglietti dei vincitori degli oro Britannici

no dopo il primo oro britannico di Bradley Wiggins). Curiosità tipicamente britannica, quella di "siglare" l'oro dell'atleta da parte della Royal Mail, dipingendo di oro la buca delle lettere del quartiere della città nativa dello stesso atleta; un preziosismo che solo l'arguzia e la fierezza dei sudditi della terra di Albione poteva mettere in campo.



Buca delle lettere d'oro a Bolton, città natale dell'oro nel ciclismo Jason Kenny



Il periodico argentino, oltre ad una ampia disamina sul passato anno olimpico londinese, ritrova un annullo speciale francese dedicato al primo vincitore del GRANDE SLAM tennistico, l'americano John Donald "Don" Budge.

Infatti, il campione a stelle e strisce, infilò una impressionante serie di vittorie tra il 1937 e 1938 nei grandi tornei dello slam, che gli fecero guadagnare tale primato.

Iniziando con Wimbledon nel 1937, passando per gli US OPEN del medesimo anno, e vincendo poi ad inizio anno successivo (come consuetudine nell'estate australe), gli Australian Open ed infine gli Open di Francia.

Tutto questo in un epoca in cui il tennis, sia come organizzazione, che come intensità ed attrezzature, non è paragonabile al tennis moderno, ma pur sempre risultati di grande rilievo in un mondo sportivo che era vicino allo stop per la querra.

Ed il periodico ripresenta questo annullo francese per il cinquantenario della vittoria nello slam con il successo agli Open di Francia nel giugno 1938.

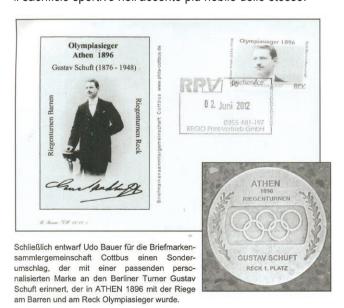


Annullo speciale per il cinquantenario della prima vittoria in un grande slam di John Donald Budge



La rivista dell'IMOS, associazione dei collezionisti olimpici e sportivi tedeschi, oltre a presentare ampio spazio per il congresso dell'associazione nel 2012 a Cottbus, apre una finestra su un campione olimpico tedesco del passato, Gustav Schuft, uno dei primi olimpionici medagliati tedeschi, addirittura nella prima edizione di Atene 1896.

Il campione olimpico, nato a Berlino e morto proprio a Cottbus, vinse due ori nel concorso di ginnastica a squadre, sia nella trave che nelle parallele; proprio nel 2012 le poste private tedesche RPV di Cottbus hanno dedicato un francobollo personalizzato all'illustre concittadino per una vittoria ottenuta in un periodo storico dove lo sport aveva un valore senz'altro diverso da quello attuale, senza mezzi e solo con il sacrificio sportivo nell'accento più nobile dello stesso.



Francobollo personalizzato su cartolina con stampa dell'autografo di Gustav Schuft

## OSPC Berlin Journal 2/2012

Nel periodico tedesco-berlinese, sono stati rilevati due interessanti articoli; il primo riguardante il cinquantenario della fondazione della BUNDESLIGA tedesca, la SERIE A germanica. Il campionato tedesco, nato agli inizi del secolo, dopo i vari stop per le guerre mondiali, a partire dalla stagione 1962-63 fu chiamata BUNDESLIGA, per differenziarlo dal pari campionato della DDR; creato il format all'indomani del ritorno dalla infelice spedizione tedesca ai mondiali Cileni, il 28 luglio del 1962, a Dortmund, la federazione, di comune accordo con le squadre della Germania Federale, mise in atto tale denominazione, ancor oggi esistente, e guarda caso, con lo stesso campione del torneo n.1 del 1963, il Borussia Dortmund. Altro articolo dedicato ad altri due ginnasti tedeschi vincitrici dei due ori a squadre come Schuft, i fratelli Alfred e Gustav Flatow, due nomi circondati dal mistero circa la loro presunta parentela (non si è mai saputo se i due fossero davvero fratelli o meno); il periodo storico antidiluviano (sempre Atene 1896), e la toccante storia personale dei due. ne alimentò la notorietà: entrambi infatti, dopo gli allori di Atene 1896, ed altre competizioni sportive (Alfred vinse anche il titolo individuale delle parallele e l'argento nella trave). riconosciuti di origine ebraica, perirono entrambi nel campo di sterminio di Theresienstadt, a distanza di tre anni l'uno dall'altro. Ed ecco che le poste Tedesche che gli rendono onore con due rispettivi annulli nel 1996, in occasione del centenario dei giochi moderni.



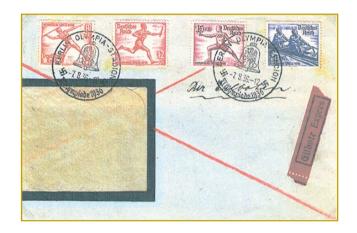
Annullo speciale delle Poste Tedesche per i 50 anni di fondazione della BUNDESLIGA



Annulli speciali per Gustav ed Aldred Flatow, gli sfortunati olimpionici tedeschi



Riguardo il mensile dedicato alla palla a spicchi non si può prescindere dalla presentazione della collezione sul Basket olimpico presentato a Londra 2012 da Luciano Calenda, plurimedagliato in ogni dove con il suo basket, praticamente uno dei pionieri della filatelia applicata alle nostre passioni sportive. Di interessante c'è, e non poteva essere altrimenti, l'indicazione della nascita del basket olimpico, da semplice sport dimostrativo nelle prime edizioni olimpiche a disciplina ufficiale con i giochi di Berlino 1936, che rappresenta l'inizio dello strapotere olimpico a stelle e strisce, interrotto solo nel 1972 dai Sovietici, con la famosa finale vinta proprio allo scadere, fino ai giochi più recenti ed al basket in carrozzella, anticipatore dei giochi paralimpici.





Berlino 1936, primo torneo ufficiale di Basket Olimpico





## A cura di **Alvaro Trucchi** e con la collaborazione

- ROMANPhil Romaphil srl Via delle Fornaci 16/b - 00165 Roma (S. Pietro)
- Studio Filatelico Numismatico **CANTAGALLI** sas Viale Umberto I, 14/c - Reggio Emilia (Re)

OLIMPIADI	85		
		Londra 2012	
ALGERIA	2012	Canoa e judo	2v
ANTIGUA e BAR- BUDA	2012	Atletica, arti marziali, gin- nastica	4v in 1BF
ARMENIA	2012	Vincitori : Petikyan (tiro 1992), Militosyan (soll.pesi 92), Iskandaryan (lotta 92), Nazaryan (lotta 96)	3v in 1BF
ARMENIA	2012	Vincitori Mirzoyan(soll.pesi 88), Julfalakyan(lotta G.R. 88), Azaryan(ginnast.80)	3v in 1BF
ARUBA	2012	Nuoto, atlet, torcia 4v in	1BF
AUSTRALIA	2012	(nuoto, atletica, canottaggio in Libretto 5xatl.+5xcanott)	1LIB
BOSNIA ERZEG	2012	Arco,corsa,nuoto, calcio	1v
CAYMAN	2012	Nuoto, atletica	5v
CENTRAFRICA	2012	Equitaz, atlet, ginn, calcio	1BF
CENTRAFRICA	2012	Taekwondo, boxe,arco 3v in	1BF
CINA	2012	Calcio,tennis,equit, atletica	4v
CINA	2012	Bandiera Cina e cerchi Olim	1v
CIPRO TURCA	2012	Atletica e vela	2v
COLOMBIA	2012	Lotta, boxe, calcio, tennis, atlet, equit, scherma, nuoto	4v
COOK ISLAND	2012	Nuoto vela 3v + 3v in	1BF
COREA NORD	2012	Nuoto, judo, atlet, ginn 4v in	1BF
COSTARICA	2012	Atletica, taekwondo 2v in	1BF
CROAZIA	2012	Anelli Olimpici	1v
ESTONIA	2012	Tennis tavolo	1v
ESTONIA	2012	Vincitore Martin Klein	1v
GAMBIA	2012	Ginnast, atlet, attrezzi 4v in	1BF
GRENADA	2012	Simboli vari 12v in	1BF
GUYANA	2012	Mascotte 8v in	1BF
KOSSOVO	2012	Vincitore Londra: Kelmendi	4v in 1BF
INDIA	2012	Volano, pallavolo, windsurf, canoa 4v+4v in	1BF
IRLANDA	2012	Podio premiazioni	2v
LIBERIA	2012	Soll.pesi, canoa, nuoto, atletica	4v in 1BF
MACEDONIA	2012	Atletica, lotta	2v
MOCRONESIA	2012	Soll.pesi, equitazione, tennis,arco	4v in 1BF
MOLDAVIA	2012	Mountan bike, lotta	2v

NUOVA CALE- DONIA	2012	Paralympic, atletica,	2v
OLANDA	2012	Tennis, bici, nuoto, equitaz, canoa, atletica, judo,hockey (vincitori vari periodi) 10v in	1BF
PARAGUAY	2012	Nuoto, tennis, tennis tavolo, atletica, judo,	6v
PARAGUAY	2012	Aguirre e Hockin	2v
POLONIA	2012	Canoa, pallavolo, atletica, sollevamento pesi 4v in	1BF
PORTOGALLO	2012	Paralympic	2v
SERBIA	2012	Torcia e vuduta Londra	2v
SERBIA	2012	Comitato paralympic serbo	1v
SIERRA LEONE	2012	Corsa nell'antica Grecia 4 in	1BF
SINGAPORE	2012	Vela, tennis tavolo, nuoto, volano 4v in	1BF
SLOVACCHIA	2012	Fiamma nell'antica Grecia, corsa in carrozzina (Paralym	2v
SLOVENIA	2012	Vincitore: Urska Zolnir judo a Londra	1v+ 1MF
SOLOMON ISL	2012	Atletica, judo, canoa, ciclismo, 5v in	2BF
TANZANIA	2012	Baket, boxe, atletica 4v in	1BF
TONGA	2012	Nuoto, boxe, atlet. 3v in	1BF
TURCHIA	2012	Volley, basket, atletica, lotta	4v in 1BF
UGANDA	2012	Stadi gare Londra 12v in	BF
UGANDA	2012	Fiamma Olimpica 8v in	1BF
VIETNAM	2012	Scherma, taekwondo, solle- vam.pesi, ginnastica	4v
		SOCHI	
RUSSIA	2012	Mascotte	2BF
SPORT VARI			
ANDORRA FR	2012	Sport: lotta libera	1v
AUSTRALIA	2012	Le bocce 2v+2v in	1BF
AUSTRALIA	2012	Sport: corsa auto a Bathurst	4v + 1BF
AUSTRALIA	2012	Sport: Susie O'Neil nuoto	2v
BOSNIA SERBA	2012	Club Slavua: guantoni boxe	1v
BURUNDI	2012	Auto F1: Farina, Senna, Fangio, Schumacher	4v in 1BF
BURUNDI	2012	Atleti: Paolo Pizzo,He Chong Wieber, Saladukha, Wojciechowski	4v in 1BF
BURUNDI	2012	Legende sport: Armstrong, Navratilova, Brian Lara, Pelè	4v in 1BF
CANADA	2012	100° Grey Cup Hockey	8v

COLOMBIA	2012	19° Giochi Nazionali e 3° Paranazionali	1v
EQUATORE	2012	Fed. Sport di Guayes (tiro,	5v.
FRANCIA	2012	lotta, canoa, boxe, soll.pesi  Mondiali Karate 3v in	1BF
			1v
FRANCIA	2012	Campionato bocce	
GABON	2012	Coppa Africa calcio Gabon- Guinea Equatoriale	2v
GIAPPONE	2012	67° meeting Naz.: volano, canoa, cicli,ginn, hockey	5v uniti
GRECIA	2012	Campione salto in alto Istanbul 2012	1BF
GRECIA	2012	Campione ginnastica Gran Prix 2012	1BF
INDONESIA	2012	Giochi a Riau: mascotte, calcio, surf, canoa, ginn, tiro, paracadutismo	6v
KYRGYZSTAN	2012	Giochi equestri nazionali (tiro con l'arco a cavallo)	1v
LETTONIA	2012	Atletica (lancio giavellotto)	1v
LUSSEMBURGO	2012	75° Fed. Tennis tavolo	1v
MAN	2012	M. Cavendish campione ci- clismo (varie gare) 7v in	1BF
MAURITIUS	2012	200° Turf Club: ippodromo e gare ippiche 4v in	1BF+ 1BF
PAPUA NUOVA GUINEA	2012	Legende sport: Willie Genia, rugbista e note storiche	1BF
PARAGUAY	2012	100° Club Cerro Porteno (squadra basket e calcio) (2v uniti con una vignetta)	2v
REP. CECA	2012	Louis Chiron pilota auto	1v
REP. CECA	2012	F. Stastny - nuoto	1v
S.PIERRE e M.	2012	Boxe	1v
SLOVACCHIA	2012	Secondo posto mondiali ho- ckey ghiaccio	1v
TURCHIA	2012	Campionato atletica 4v in	1BF
WALLIS e FUT	2012	Lega bocce Oceania	1v
WALLIS e FUT	2012	Mini Giochi del Pacifico	1v.
		Europei Calcio 2012	
BULGARIA	2012	(bandiere Paesi partecipanti)	1BF
CIPRO TURCA	2012	(due scene di gioco)	2v
POLONIA	2012	(pallone)	1v
POLONIA	2012	(stadi calcio) 4v in	1BF
PORTOGALLO	2012	(uomini del biliardino)	1BF
PORTOGALLO	2012	(campo gioco e pallone)	1BF
UCRAINA	2012	(trofeo) – valore dorato	1BF
UCRAINA	2012	(Stadio, logo, donna in co- stume) – valore dorato	1BF
UNGHERIA	2012		1v

# Il personalizzato del Campione Olimpico

Alla fine si è risolto il mistero del francobollo dedicato al Campione Olimpico del Kayak K1 Slalom di Londra 2012 Daniele Molmenti che era stato segnalato dal socio Calegari. Il 20 ottobre scorso si è svolta a Pordenone la 28ª edizione della manifestazione "Incontriamoci a Pordenone", nell'occasione il Circolo Filatelico di Pordenone ha organizzato una Mostra Filatelica Sportiva con la partecipazione di alcune collezioni dei nostri soci Bulfon e Barion. come ospite d'onore è stato invitato Daniele Molmenti, il Campione Olimpico del Corpo Forestale dello Stato. Il Comitato Organizzatore per celebrare degnamente l'illustre concittadino ha richiesto alle Poste della vicina Slovenia di predisporre dei francobolli con l'immagine del campione in azione, si tratta di francobolli nei quali l'immagine viene fornita dai richiedenti e stampata nella predisposta cornice dei francobolli Sloveni. Quindi non si tratta di un vero e proprio francobollo ufficiale delle Poste Slovene dedicato al nostro campione ma di un francobollo cosiddetto "personalizzato", comunque utilizzabile per la spedizione della corrispondenza in territorio Sloveno, ma che viene utilizzato principalmente per scopi filatelici e collezionistici.

